

erre.

L'INFORMAZIONE
DI RAVINA E ROMAGNANO

ANNO
XXXII

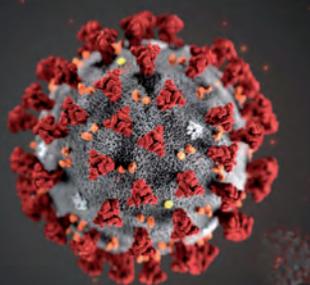
N° 1

Marzo
2020

IL TEMPO RITROVATO

Foto: Antonio Menestrina

www.erre-erre.net



P. 2-5 / 14-15
EMERGENZA SANITARIA
#distantimavicini



P. 10-11
30 ANNI ERRE
Concerto e solidarietà



P. 12-13
SCUOLA NEWS
Nasce un nuovo giornale



IL TEMPO RITROVATO

Volevamo affrontare la questione Codiv-19 ma, mentre andiamo in stampa, stanno continuamente aggiornando i numeri di contagi e decessi e qualsiasi informazione andassimo a fornire risulterebbe quindi poi smentita e superata dal progredire degli eventi. Unica certezza è che il mondo si è fermato, quantomeno chi poteva e doveva farlo! A chi invece non ha potuto e voluto fermarsi, e ci riferiamo in primis a tutti gli operatori sanitari, va il nostro sentito, energico, caloroso e affettuoso ringraziamento. Serviva un'entità biologica con caratteristiche di parassita obbligato, comunemente denominato virus, a risolvere in un colpo solo molti dei problemi sollevati in questi ultimi anni in merito a come la specie umana stava consumando il pianeta e contemporaneamente a causare una crisi finanziaria per la quale ancora nessuno ha trovato un aggettivo appropriato.



Nelle foto le vie desolatamente vuote della nostra Trento, città e paesi in quarantena, immagini riprese a marzo in pieno giorno.

Dall'alto: via Verdi, piazza Italia e i portici di via Suffragio (foto Dimitri Leonardi)

QUALE FUTURO CI ASPETTA!

Recessione? Depressione? Economia di guerra? Parola d'ordine "ripartire"! Ma per andare dove? Per riconsegnare il comando del pianeta alla finanza? O forse è meglio ripartire da altri valori, quelli riscoperti in questo periodo di

erre

Trimestrale di informazione e cultura di Ravina e Romagnano - (Tn)
INIZIATIVA EDITORIALE:
 Associazione Culturale Erre
 R.S.Marco, 27 Ravina 38123 TN

PRESIDENTE
 Mauro Di Valerio

VICEPRESIDENTE
 Elisa Vinciguerra

DIRETTORE RESPONSABILE
 Michele Ianes

REDAZIONE
 Luciano Bazzanella - Luciano Bonvecchio
 Vanda Brunelli - Mauro Di Valerio
 Michele Ianes - Fabio Lazzeri
 Alessandro Mosna - Alessandro Paris
 Anna Viganò - Michele Paris

IMPAGINAZIONE
 Luciano Bonvecchio
 Elisa Vinciguerra

TESORIERE
 Giannina Cont

FOTOGRAFIA
 Michele Paris

STAMPA
 Grafiche Dalpiaz srl Ravina - TN

Registrazione Tribunale di Trento
 N° 649 del 7/8/1989

Distribuzione gratuita

PER LA PUBBLICITÀ

Anna Viganò Cel. 340 9269782
 e-mail: posta@erre-erre.net

Tiratura 2.500 copie



quarantena, quali la solidarietà, la famiglia, l'essere vicini agli altri pur dovendo stare lontani!

Certo è che, d'un tratto, in molti abbiamo ritrovato il tempo per stare in famiglia, per fare una telefonata agli amici vicini e lontani, per leggere un libro, per divertirci con i nostri figli.

Vediamo di non disperdere questo "tempo ritrovato" e di saper valorizzare quanto appreso da questa esperienza anche quando tutto "sarà andato bene".

Il mondo è già ripartito in video chat, conference call, E-learning! Ricordiamoci di usare questi strumenti anche quando, passata l'emergenza, dovremmo decidere se la macchina se ne può restare in garage e quella riunione viene bene anche se fatta on-line! Buon "tempo" a tutti.

La redazione



ELEZIONI COMUNALI

3

IL COVID-19 È RIUSCITO A FERMARE ANCHE LE ELEZIONI COMUNALI, CHE AVREBBERO DOVUTO SVOLGERSI IL 3 MAGGIO PROSSIMO, E CHE SONO STATE RINVIATE A DATA DA DESTINARSI.

SOSTENIAMO IL NOSTRO SISTEMA SANITARIO

Per sostenere l'emergenza sanitaria che stiamo affrontando, Erre, grazie anche a donazioni pervenute, ha devoluto al sistema Case di Riposo Trentine, per tramite di UPIPA, un contributo di 1.500 euro. Adesso c'è bisogno anche del tuo sostegno.

Pensaci!!!

upipa
Unione Provinciale Istituzioni Per l'Assistenza

Un AIUTO
per le RSA Trentine
EMERGENZA CORONAVIRUS

Per acquistare materiale sanitario aggiuntivo e necessario affinché oss, infermieri e tutto il personale sociosanitario possa lavorare in sicurezza proteggendo la propria salute e quella degli anziani

DONA ANCHE TU

Il conto per le donazioni
IBAN: IT 39 0 08304 01813 000013387834
intestato a "Un aiuto per le Rsa Trentine"
presso la Cassa di Trento - Credito cooperativo italiano

Upipa (ente che associa le APS - RSA della provincia di Trento) ha promosso questa iniziativa di raccolta fondi in collaborazione con le Organizzazioni Sindacali.

FP CGIL TRENTINO **CISL FP TRENTINO** **UIL TRENTINO** Grazie di cuore!

#DISTANTIMAVICINI

Riscoprire le piccole cose al tempo del COVID.19

In questo momento storico alquanto surreale, dove i punti fermi delle nostre vite si sono rivoluzionati, la quotidianità non è più la stessa e si è chiamati tutti a bloccare i contagi "stando forzatamente a casa", in molti mi avete chiesto consigli e spunti per affrontare le giornate che scorrono.

Allora eccomi qui a scrivervi, cogliendo l'opportunità offertami da Erre.

Io sono Gina Riccio, Dottore di ricerca in ambito clinico e Psicoterapeuta Sistemico Familiare. Sono una Ravinotta d'origine, ma già da alcuni anni cittadina del mondo, infatti ora vi scrivo da Roma, dove per la Fondazione Archè, in partenariato con Save the Children, coordino un servizio materno infantile (0-6 anni), "Fiocchi in Ospedale", su 5 ospedali di Roma, oltre ad essere tutor territoriale per il Progetto "Per Mano", per il supporto alle famiglie fragili ed il monitoraggio dello sviluppo dei bambini/ragazzi.

Inoltre da 10 anni faccio parte delle squadre tecniche di emergenza della Protezione Civile Trentino Alto Adige, lavorando come volontaria di Psicologi per i Popoli- Trentino ODV a servizio delle popolazioni colpite da situazioni emergenziali. Più che mai in questo momento storico mi unisco all'intera Italia, non soltanto professionalmente, ma anche umanamente, continuando il mio lavoro di supporto alle famiglie ed agli operatori nei diversi servizi ospedalieri che coordino qui a Roma e facendo parte della turnistica del servizio proposto alla popolazione trentina **#resta a casa passo io**, dove noi volontari psicologi professionisti siamo "vicini anche se lontani" in caso di incertezze, paura, confusione o solitudine al numero **0461495244** (dalle 10.00-12.00 dalle 18.00 alle 20.00).

Proprio perché è importante il nostro benessere, non soltanto fisico, ma anche mentale, vi dono alcuni piccoli spunti che ci possono essere d'aiuto nella nostra quotidianità....#insiemesipuò!

4

#iorestoacasa

Essere in quarantena da soli

- LIMITIAMO LE INFORMAZIONI SULLO STATO DELL'EPIDEMIA** (televisione, internet) a 2 o 3 volte al giorno ed informiamoci sui canali ufficiali (es. Istituto Superiore di Sanità).
- DIAMO UN RITMO ALLA NOSTRA GIORNATA:** facciamo attività fisica in casa, diamo spazio ai nostri hobby, alla preghiera, facciamo una cosa bella ogni giorno e seppur lavoriamo da casa, cerchiamo di curare la nostra persona. Non trascuriamo i nostri progetti.
- MANGIAMO SANO, NON INCENTIVIAMO DETERMINATE CATTIVE ABITUDINI:** chissà che questo tempo più dilatato non possa essere un'opportunità per prenderci finalmente cura di noi.
- TENIAMO MONITORATO IL NOSTRO STATO D'ANIMO:** cogliamo questo momento come un'opportunità per conoscerci meglio, per entrare nelle nostre paure e diminuire la tensione anche piangendo. Così facendo rigenereremo quella rinnovata speranza nel futuro.
- MANTIENIAMO VIVE LE NOSTRE RELAZIONI:** utilizziamo il telefono, Wapp, Zoom Meeting, Skype per comunicare con i nostri amici e le persone a noi care lontane.
- Qualora la solitudine incomba ed i pensieri e le emozioni prendano il sopravvento telefoniamo al numero **0461495244** (dalle 10.00-12.00 dalle 18.00 alle 20.00): **#insiemesipuò**.

#iorestoacasa

Essere coppia al tempo del Covid-19

- GUARDATE L'ALTRO COME UN LIBRO**, con la curiosità di sapere come va avanti la narrazione. C'è sempre un dinamismo nella scoperta dell'altro.
- DITE ALL'ALTRO QUELLO CHE PENSATE E DESIDERATE**, mantenendo il legame ed il rispetto reciproco.
- NON ABBIATE TIMORE DELLE TENSIONI:** concedetevi spazi in solitudine, verbalizzandoli all'altro, e condividete le emozioni negative, attraversandole insieme, parlate delle vostre paure, della morte e della fatica del momento....è l'opportunità di tracciare insieme nuove strade per la vostra coppia.
- LA FISICITÀ SIA VISSUTA NELLA BELLEZZA:** rilassarsi insieme, guardarsi negli occhi, riscoprendo una nuova intesa, superando magari l'imbarazzo di sperimentare nuove modalità di relazione.
- Sappiamo che stare a casa forzatamente può acutizzare problemi mai affrontati e violenza: chiamate i numeri messi a disposizione sul territorio, **NON SIETE SOLI!**



#iorestoacasa

Essere genitori al tempo del Covid-19

- 1. DATE UNA REOUTINE ALLA GIORNATA:** i bambini necessitano di una regolarità (sveglia alla stessa ora; attività come compiti; gioco libero; pranzo; ecc.).
- 2. COSTRUIRE UN'AGENDA DELLA SETTIMANA:** attraverso immagini, scritte, che i bambini sappiano cosa andranno a fare in quella giornata e l'indomani.
- 3. RISCOPRITE LA BELLEZZA DELLE PICCOLE COSE:** fate cose insieme (torte; bricolage; lavoretti; cantate a squarcia gola; ballate) e non temete di lasciare un tempo vuoto, per permettere ai vostri figli di comprendere cosa sia la noia e scoprire che attraverso di essa possono nascere momenti creativi e di autonomia molto gratificanti.
- 4. NON ABBIATE TIMORE DELLE EMOZIONI NEGATIVE:** condividetele ed attraversatele insieme, parlate delle vostre paure e delle fatiche del momento...non abbiate timore di condividere le lacrime e parlare della morte: è l'opportunità di rigenerare quella forza per guardare con speranza al futuro (con annesso solletico per poi guardarsi negli occhi ridendo e dicendosi...andrà tutto bene!).
- 5. NON ABBIATE TIMORE DELLE TENSIONI CHE POSSONO GENERARSI E DI POSSIBILI REGRESSIONI DEI BAMBINI:** esplicitate che anche voi avete bisogno di momenti di pausa e di relax anche se siete sempre a casa ed i vostri figli desiderano tutte le vostre attenzioni. Dall'altra se il vostro bambino vi sembra tornare indietro su alcune tappe di sviluppo (es. è tornato a fare la pipì a letto; vuole il ciuccio o il biberon; ecc.) non siate preoccupati, accettate il momento di regressione come una richiesta di rassicurazione che potrà risolversi una volta che tutto tornerà alla normalità.

#iorestoacasa

Essere adolescente al tempo del Covid-19

- 1. ORGANIZZATE LA VOSTRA GIORNATA:** fate un piano strategico!
- 2. TEMPO STUDIO:** decidete quando studiare, cosa studiare e per quanto. Questo lo potete fare in base ai compiti e alle istruzioni che avete avuto dai vostri insegnanti.
- 3. I GENITORI VI STRESSANO?**
Forse sono nervosi per ragioni loro, ma sarebbe bene che vi chiedeste se anche il vostro comportamento possa averli influenzati. Vi suggerisco alcune domande:
 - a. ho fatto RICHIESTE IMPOSSIBILI?
 - b. come sto gestendo le questioni legate alla SCUOLA? (vi sentite più volte ripetere di studiare? Stanno facendo i carabinieri? Ogni volta che avete difficoltà chiedete a loro di aiutarvi?)**SIATE AUTONOMI.** Dimostrate a voi stessi che sapete gestire le vostre cose.
- 4. ATTENZIONE ALLA CONVIVENZA FORZATA:** possiamo sentirci nervosi, irritabili, tristi, o altro...e queste emozioni possono diventare litigio con il fratello, risposta aggressiva alla mamma o al papà, parolaccia buttata al vento
Quando sentite che si stanno creando tensioni, fermatevi, fate un lungo respiro e allontanatevi per un po'. Lasciando passare un po' di tempo, di solito riusciamo a capire che la ragione per la quale ci eravamo tanto arrabbiati, non era così importante.
- 5. RITAGLIARSI DEL TEMPO PER STARE SOLI E STACCARE COL PENSIERO** dalle cose impegnative (compiti - informazioni sul contagio - preoccupazioni per parenti e amici vari) facendo cose piacevoli, leggendo, ascoltando musica, guardando un film. Un momento solo per sé, per ricaricarsi e tornare alla vita "sociale" con un'energia migliore!
- 6. CONNESSI, ANCHE CON LA PROPRIA FAMIGLIA:** ci sono momenti in cui è importante stare connessi solo con i propri famigliari.
Ai pasti o quando avete deciso di fare qualcosa tutti insieme, allontanate e silenziate il telefono e la tele. Concentratevi su di voi e su di loro, e lasciate fuori il resto del mondo per un po'. Altrimenti rischiamo di sapere di tutti, fuorché di chi ci vive con noi.
Nutriamo lo spirito di famiglia ... con la nostra attenzione!



#distantimavicini

Vi abbraccio e vi ricordo: piccoli passi possibili

PUBBLICHIAMO IL COMUNICATO STAMPA DEL 2° REGGIMENTO GENIO GUASTATORI DELL'ESERCITO SULL'OPERAZIONE DI DISINNESCO EFFETTUATA IL 2 FEBBRAIO 2020 A ROMAGNANO

Operazione «Romagnano» Il 2° reggimento genio guastatori alpini neutralizza una bomba d'aereo da 500 libbre nei pressi di Trento

L'Esercito Italiano in cooperazione con le Istituzioni Locali ha terminato con successo il disinnesco della bomba d'aereo a Romagnano (TN), un ordigno inglese da 500 libbre risalente al secondo conflitto mondiale e rinvenuto nella costa boscosa sovrastante l'abitato. Si è trattato del terzo manufatto esplosivo similare ritrovato negli ultimi anni nel Trentino.

Una immediata ricognizione e messa in sicurezza del sito di ritrovamento, da parte degli artificieri appartenenti al 2° reggimento genio guastatori alpini di Trento insieme alle Forze dell'Ordine Locali, aveva permesso di attivare immediatamente i primi provvedimenti di contingenza per la salvaguardia della cittadinanza e dunque proseguire ad una accurato coordinamento e pianificazione dell'Operazione "Romagnano" da parte del Commissariato del Governo, del Comune di Trento e del Comando Truppe Alpine, per giungere dunque alla data dell'intervento individuata nella domenica 2 febbraio.

Il Commissariato del Governo ha quindi adottato una serie di misure di sicurezza, necessarie a ga-



Dopo il dissinesco della bomba si è proceduto al suo trasporto a valle in due fasi, nelle foto: la prima nella zona più impervia con una slitta creata appositamente, la seconda su strada forestale con un muletto, in una cassa di legno chiusa e ben ancorata, giunti a valle è stata caricata su un camion militare e trasportata in una cava di Ala dove è stata fatta brillare.



rantire l'incolumità della popolazione locale ed il preciso svolgimento delle operazioni di evacuazione

dagli abitati interessati. Circa 1800 i cittadini evacuati per le 08:30, ma che in breve tempo sono riusciti

ti a rientrare alle loro case, grazie alla celere azione congiunta degli stessi guastatori della Brigata Alpina Julia, alla cornice di sicurezza garantita dalle Forze dell'Ordine, agli assetti antincendio dei Vigili del Fuoco ed agli assetti medici della Corpo Volontario Militare della Croce Rossa.

Alle ore 09:00, infatti, sono iniziate le fasi di despolettamento della bomba, delicata estrazione degli organi innescanti, per terminare alle 10:10.

Un'operazione che ha visto gli artificieri e tutti gli specialisti del 2° reggimento genio guastatori alpini esprimersi al meglio alla neutralizzazione del grosso manufatto in ambiente montano difficoltoso nell'approccio tecnico: gli operatori attrezzature speciali che hanno apprestato i siti di attività, gli esperti responsabili del movimento in montagna, i fabbri del genio che hanno approntato una slitta apposita dedicata alla calata del corpo bomba, privo di inneschi, lungo il pendio scosceso e quindi procede a trasporto e distruzione definitiva dell'ordigno presso la Cava "Chizzola" in Comune di Ala (TN), sito idoneo messo a disposizione dalle Autorità Locali.

ORDIGNO BELLICO A ROMAGNANO

Domenica 2 Febbraio 2020 grande lavoro per i corpi VV.F. del Comune di Trento per l'evacuazione dell'abitato, resa necessaria per le operazioni di disinnesco

INTRODUZIONE:

Era il mese di aprile del 1945, una soleggiata mattinata primaverile quando verso le ore 9:00, il paese di Romagnano - *in maniera del tutto inaspettata, non essendo il paese un bersaglio strategico* - (come recita il diario del parroco dell'epoca Don Albino Pederzolli) viene interessato da un violento bombardamento.

Un errore nel calcolo delle coordinate?.. un alleggerimento forzato del velivolo?.. Questo non si saprà mai e circa una quarantina di bombe caddero a monte dell'abitato seminando il terrore fra gli abitati dell'allora piccolo sobborgo, che fortunatamente riuscirono a mettersi in salvo nei rifugi antiaerei.

L'unica cosa certa è che l'equipaggio del Bombarriere inglese **Bristol Blenheim MK IV** non poteva sapere che l'azione di quella mattina avrebbe creato qualche disagio anche ben 75 anni più tardi.

IL RITROVAMENTO DELL'ORDIGNO

L'ordigno, di fabbricazione inglese, presentava le seguenti caratteristiche: peso 500 libbre, lunghezza 104 cm, diametro 33 cm. E' stato rinvenuto il giorno 27 ottobre 2019 da un'escur-



Il Bombarriere inglese Bristol Blenheim MK IV carica le bombe

sionista, nella zona boschiva ad ovest dell'abitato di Romagnano, vicino ad un sentiero che porta alla zona delle 'Buse' (toponimo non a caso, che si riferisce proprio alle buche lasciate dalla pioggia di bombe del 2 aprile 1945).

L'escursionista ha subito provveduto a denunciare il ritrovamento presso la locale stazione dei Carabinieri. La notizia è quindi passata alla Caserma del 2°

Reggimento Genio Guastatori di Trento, che ha dato inizio alla fase organizzativa dell'operazione.

LA MACCHINA ORGANIZZATIVA

La gestione dell'operazione è stata affidata al Commissariato del Governo di Trento, che a pochi giorni di distanza dal ritrovamento, ha convocato la prima riunione allo scopo di approfondire

tutti gli aspetti dell'operazione.

Sono subito emerse le prime criticità: Prima fra le quali la posizione dell'ordigno, vicina agli abitati di Romagnano, Garniga Terme e Ravina. Come da protocollo militare, per garantire piena sicurezza durante il disinnesco, occorreva evacuare tutte le abitazioni da persone ed animali nel raggio di 1800 metri da dove giaceva l'ordigno, che si traduceva in poco meno di 2000 abitanti da allontanare. In pratica tutto l'abitato di Romagnano, Garniga vecchia ed alcuni Masi di Ravina.

La fase di evacuazione, in particolare **l'evacuazione totale dell'abitato di Romagnano** è stata considerata quindi la parte più complessa da organizzare, le problematiche principali individuate sono state le seguenti:

1. Fornire una corretta e tempestiva informazione alla popolazione;
2. Raccolta delle esigenze di anziani e persone sensibili;
3. Realizzazione di un centro di accoglienza;
4. Organizzare una rete di Trasporto;
5. Istituzione di blocchi e deviazioni alla viabilità primaria e secondaria;
6. Organizzare di un'operazione di verifica di avvenuto sfollamento prima di dare inizio alle operazioni di disinnesco dell'ordigno a



8

cura del 2° Reggimento Genio Guastatori;
7. Organizzare un servizio antisciacallaggio.

IL GRUPPO DI LAVORO DEL COMUNE DI TRENTO

Sulla base di questi punti, è stato istituito un gruppo di lavoro che prevedeva la presenza di tutte le figure previste dal piano di Protezione Civile Comunale per questo tipo di evento, fra le quali, l'ispettore del distretto di Trento **Giacomo De Sero**, il Vice Ispettore **Giordano Parisi** ed il Comandante del Corpo di Romagnano competente per territorio, **Matteo Merz**. Il gruppo di lavoro si è riunito più di una decina di volte nel corso del trimestre novembre-gennaio, ed ha lavorato intensamente al fine di stendere un piano di evacuazione dettagliato ma nello stesso tempo chiaro e snello.

I RUOLI DEI VIGILI DEL FUOCO NELL'OPERAZIONE

L'operazione, denominata 'ROMAGNANO' dal personale militare, ha visto in prima linea l'operato dei vigili del fuoco volontari del Comune di Trento. Il Corpo di Romagnano ha affiancato l'assessore ai lavori pubblici **Italo Gilmozzi**, la presidente della circoscrizione **MariaCamilla Giuliani**, la Dirigente del servizio gestione strade e Parchi **Claudia Patton** ed il Commissario Capo della Polizia Locale **Pierangelo Vescovi** nella fase di informazione alla popolazione già due settimane prima della data dell'evacuazione, presenziando alle due serate informative organizzate in paese e distribuendo i volantini informativi porta a porta. Nella giornata del 2 Feb-

braio invece, il corpo di Romagnano ha potuto contare sul supporto di oltre 50 vigili provenienti dagli altri corpi volontari del Comune di Trento, ai quali si sono aggiunti altri 20 vigili dei Corpi di Aldeno, Cimone e Garniga Terme dislocati nella zona di Garniga Vecchia per l'evacuazione di quest'ultima. La giornata del 2 Febbraio è iniziata alle ore 5:30 con l'apertura della centrale operativa mobile distrettuale - COM VV.F.Trento presso la serra CENTROFIORE, posizione che permetteva di osservare da distanza tutto il territorio di Romagnano ed allo stesso tempo di allestire un piccolo punto di ristoro per il personale impiegato nell'operazione. Alle ore 6:00 è stato effettuato un Briefing operativo dove il Comandante VV.F. Romagnano ed il Vice ispettore hanno suddiviso i ruoli alle varie squadre:

LA SQUADRA ANTINCENDIO

La squadra antincendio, coordinata dal Vice comandante del corpo di Romagnano **Nicola Vanin** era composta da 4 vigili con pick up e modulo antincendio boschivo, a servizio del personale militare durante tutto l'operazione, è rimasta dislocata presso la caserma di via sette fontane insieme alla Croce Rossa Militare ed al furgone radio dell'esercito italiano.

LE SQUADRE DI EVACUAZIONE DELLA POPOLAZIONE

Mentre le zone di Garniga e Ravina erano interessate parzialmente, l'abitato di Romagnano andava evacuato totalmente. Il paese è stato quindi suddiviso in 8 zone dove in ciascuna operava una squadra di

evacuazione. Ogni squadra era composta da 1 Furgone trasporto persone 9 posti con autista del Corpo, 1 Agente di Polizia Locale ed 1 Vigile del corpo di Romagnano per conoscenza del territorio.

A queste squadre si aggiungeva la squadra Jolly- evacuazione composta da un automezzo con 2 vigili del corpo di Romagnano, 2 Ragazze dell' associazione Psicologi per i Popoli, 2 agenti di Polizia Locale ed un furgone adibito al trasporto di Persone con disabilità.

Questa squadra ha curato l'evacuazione di soggetti particolarmente sensibili.

LE SQUADRE VIABILITÀ VV.F.

Le squadre viabilità VV.F. avevano il compito di chiudere gli accessi secondari nelle zone agricole sempre in stretta collaborazione con la Polizia Locale.

Le squadre viabilità sono state gestite dal capo squadra di Romagnano **Roberto Iori**.

LA SQUADRA ASSISTENZA AL CENTRO DI ACCOGLIENZA

La presenza dei VV.F. è stata garantita anche presso il centro di accoglienza dal Corpo di Villazzano con un veicolo Polisoccorso, a disposizione dei Nuvola e della Croce Rossa.

Il lavoro svolto con grande sinergia fra tutte queste squadre ha garantito di poter terminare le operazioni di evacuazione degli abitanti entro le ore 9:00 del mattino, e

Nelle foto tutti i Vigili del Fuoco che hanno partecipato alla sicurezza disinnescamento bomba aerea e si sono prodigati in varie azioni di sicurezza



quindi dare il via libera al 2° Reggimento Genio Guastatori per l'operazione più delicata dal punto di vista militare, ovvero la rimozione della spoletta di attivazione dell'ordigno. Operazione che si è conclusa con successo nell'arco di un'ora con la separazione dal corpo della bomba e la sua distruzione in loco.

Alle ore 10:20 con un suono prolungato della sirena del paese è stato comunicato il termine delle operazioni di disinnescamento e quindi data la possibilità agli abitanti di tornare alle proprie abitazioni, mentre l'ordigno senza spoletta e ormai innocuo, è stato rimosso dal bosco con l'au-

silio di una speciale slitta costruita dai militari per l'occasione.

Alle ore 11:30 l'ordigno è stato caricato su un autocarro militare, quindi composto il convoglio (scortato dalle **APS dei corpi di Cognola e di Sopramonte**) diretto alla cava di Pilcante di Ala per il Brillamento Finale, avvenuto nel pomeriggio verso le ore 15:30. Si ringrazia il Corpo VV.F. di Ala per la cortese disponibilità dimostrata durante questa fase.

L'operazione 'Romagnano' si è conclusa rapidamente e senza grandi disagi grazie ad un grandissimo lavoro di squadra fra corpi ed altre istituzioni. è stata

un'ottima occasione per testare il Piano di Protezione Civile Comunale di Trento.

Corpi VV.F. coinvolti:

Romagnano, Ravina, Mattarello, Villazzano, Povo, Cognola, Meano, Gardolo, Cadine, Baselga del Bondone, Sopramonte, Sardinia, Aldeno, Cimone, Garniga Terme, Ala ai quali si aggiunge il nucleo Centrale Operativa Mobile COM Trento ed il Nucleo Elicotteri della PAT.

Forze dell'ordine coinvolte: 2° Reggimento genio Guastatori Trento, Croce Rossa Militare, Arma dei Carabinieri, Corpo Forestale, Polizia Locale di Trento-Monte Bondone, Polizia di Stato, Nucleo antisciacallaggio della Polizia di Stato.

Altri enti/servizi/associazioni coinvolte:

NU.Vol.A sezione destra adige, Psicologi dei Popoli, Servizio gestione strade della PAT, Comune di Trento, Circoscrizione Ravina - Romagnano.

Alessandro Mosna

MUSICA E RICORDI PER I PRIMI 30 ANNI DEL NOSTRO GIORNALE



In alto da sinistra in senso orario:

Il presidente del CAM Consorzio Associazioni Mozambico

Gli Ostello California

Il presidente di Erre Mauro Di Valerio e il direttore del periodico Michele Ianes

Il presidente della Circoscrizione Maria Camilla Giuliani e l'assessore del comune di Trento Roberto Stanchina

10

Che anniversario sarebbe senza un momento di festa insieme ad amici, comunità e a tutti coloro che hanno contribuito a raggiungere il traguardo? Con questo spirito, dopo gli eventi di giugno, Erre ha celebrato i suoi primi trent'anni con una serata speciale rivolta a tutta la cittadinanza, lo scorso sabato 21 dicembre presso il Teatro Dematté di Ravina.

Musica, parole e l'immancabile brindisi finale sono stati i momenti clou di un evento che ha visto una buona partecipazione di pubblico. Durante la serata sono state raccolte offerte a sostegno del progetto "escolinhas" del CAM (Consorzio Associazioni Mozambico). È stata molto apprezzata l'esibizione degli "Ostello California", cover band degli Eagles che ha proposto un collaudato repertorio di canzoni del celebre gruppo rock statunitense. Da "Desperado" alla mitica "Hotel California", passando per numerose altre hit, il concerto ha conquistato tutti - a giudicare dagli

applausi - grazie alla qualità degli arrangiamenti acustici e alle belle voci dei componenti degli "Ostello California". Dopo il concerto, è stata la volta degli interventi sul trentennale di Erre.

È stato il presidente dell'associazione culturale Erre, Mauro Di Valerio, a ripercorrere memorie e momenti della storia del nostro trimestrale: il numero zero dal titolo "Il Foglio", poi diventato Erre per richiamare le iniziali di Ravina e Romagna, la fondazione ufficiale dell'associazione, il 7 novembre del 1989, due giorni prima della caduta del muro di Berlino, il nucleo originario di nove giornalisti a cui dobbiamo la nascita e la crescita della rivista. L'idea di Erre, ha spiegato Di Valerio, partiva nell'ambito di Proposte Giovani, l'associazione che allora rappresentava la parrocchia (oggi si chiama Tandem) e nasceva dalla necessità di un mezzo di informazione dedicato ai due sobborghi, già uniti amministrativamente ma ancora divisi sul piano ecclesiale,



in quanto l'unificazione delle parrocchie avverrà solo nel 1997. Due sobborghi in crescita costante e frenetica, quindi, che avevano bisogno di raccontare e raccontarsi, per dare voce alle numerose anime che costituiscono la comunità e compattare la popolazione attorno a un'identità comune.

Difficile immaginare, per stessa parola dei fondatori, un'avventura così lunga e ricca di soddisfazioni: grazie al costante supporto economico degli sponsor e alle generose offerte dei lettori, Erre è cresciuto negli anni dalle iniziali 12 alle 44 pagine attuali, riuscendo anche a introdurre nuovi redattori che si sono affiancati al nucleo originario ed hanno permesso il necessario "ricambio generazionale". Sono cambiate tante cose dal 1989, ma l'obiettivo di Erre è sempre lo stesso: raggiungere la popolazione di Ravina e Romagnano di tutte le età, sia "storici" che nuovi residenti (per questi ultimi può essere un punto di riferimento per conoscere le varie realtà del paese), e rimanere un appuntamento fisso nelle caselle postali di ogni abitante dei nostri sobborghi, gratis ed ogni tre mesi.

Nel corso della serata hanno portato il loro saluto anche Maria Camilla Giuliani, presidente della Circostrizione, e Roberto Stanchina, assessore comunale di Trento, che hanno sottolineato l'importanza del giornale, per quanto piccolo, nella vita della comunità. A loro, e a tutti gli interventi alla serata, va il ringraziamento della redazione di Erre, in attesa della prossima ricorrenza da festeggiare insieme.

Michele Ianes

Scuola Digitale

La scuola primaria non si è fermata!

Abbiamo trovato qualche difficoltà soprattutto con i più piccoli per l'uso degli strumenti tecnologici ma anche alle elementari, ci racconta la maestra Lorena, si è iniziato a lavorare sulla piattaforma di Google Classroom, ci si tiene in contatto tramite mail e se necessario whatsapp.

Prosegue Lorena nella nostra intervista, ovviamente telefonica: "La cosa più importante in questo periodo è trasmettere tranquillità ai bambini, far sentire loro che la scuola, le maestre ci sono, anche se in altra modalità...leggiamo delle storie facendo audio e video, mandiamo audio-messaggi per tenere i contatti... diamo priorità alla relazione. Poi va garantito l'apprendimento, ma senza sovraccaricare le famiglie...quindi con questa piattaforma condividiamo le attività sempre programmate da tutte le insegnanti del team..." dopo una pausa di riflessione Lorena prosegue

"in questo periodo un ruolo fondamentale lo gioca la famiglia in quanto i bimbi, vista l'età, da soli non potrebbero procedere con queste nuove modalità... mi sembra doveroso un ringraziamento... perché davvero le nostre famiglie si stanno 'facendo in 4'! Grazie!! Ed un grazie anche ai nostri tecnici ed alle animatrici digitali che hanno fatto i salti mortali per creare i collegamenti per alunni e insegnanti! Lavo-



rare con questa modalità è molto impegnativo, ma per i bambini si fa anche questo e con il sorriso!!" Ed un grazie va sicuramente anche alle insegnanti che hanno dovuto in fretta reinventarsi nuove modalità e mettere in campo grandi competenze che in tempi normali avrebbero

richiesto notevoli investimenti di formazione individuale.

Ci riferisce infine che il giorno dell'intervista la sua classe (una quarta) si era collegata in videoconferenza. Erano in 21, tutti molto emozionati e contenti, maestre comprese!

Mauro Di Valerio

AUTO NUOVA? NO, RINNUOVATA DA FELLIN.



Carrozzerie Fellin con qualità certificata, autorizzate dalle migliori case d'auto.

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA, SOCIALE E AMBIENTALE PER UN MONDO MIGLIORE.

TRENTO NORD Via Bregenz 14
TRENTO SUD Via Cooperazione 47
ROVERETO Viale del Lavoro 3/C

www.fellincar.it



NASCE IL GIORNALINO DELLA SCUOLA DI RAVINA

Quando nasce un nuovo giornale, è sempre una buona notizia. Quando poi a realizzarlo è una giovanissima redazione composta dagli alunni della scuola primaria di Ravina, lo è ancora di più: in tempi difficili, un vero e proprio raggio di sole.

Il 2020 sarà così ricordato anche per la nascita di "Scuola News", il giornalino della scuola primaria di Ravina, realizzato dagli alunni-giornalisti con la supervisione delle insegnanti della scuola, il particolar modo della maestra-educatrice Patrizia.

Ogni classe ha dato il proprio contributo, coordinato dalla redazione composta da Martino e Arianna (classe 2A), Valerio e Dalia (3A), Giulia e Alvisè (3B), Gabriele e Gaia (4A), Denys ed Elisa (4B), Vincenzo e Vivian (5A).

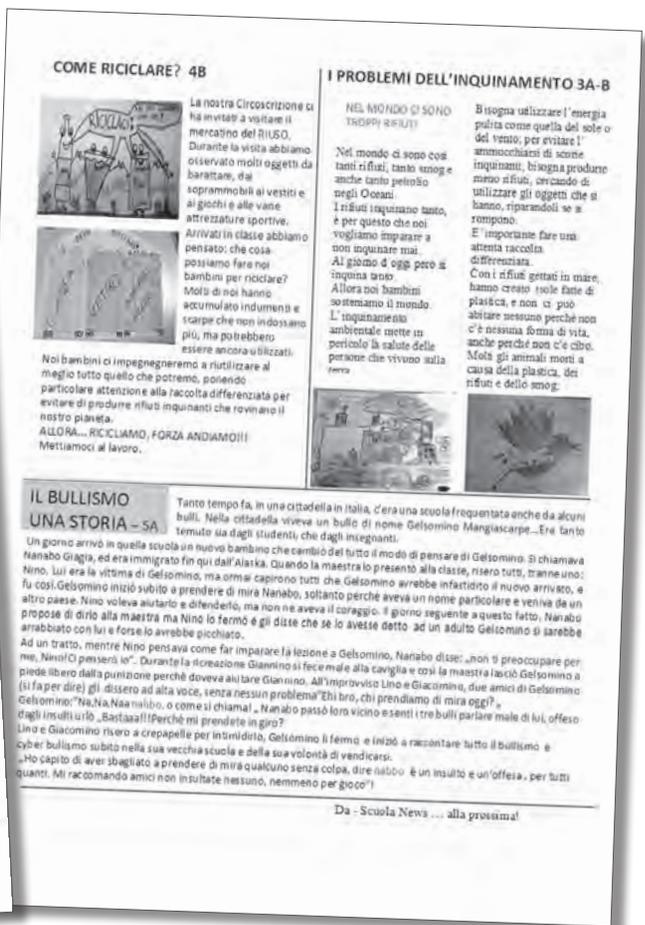
"L'idea di scrivere un giornalino tutto nostro ci è venuta durante una riunione dei rappresentanti di classe - spiegano gli alunni introducendo la pubblicazione - nella scuola di Ravina siamo in 132, le nostre maestre sono davvero fantastiche, ci hanno insegnato tantissime cose, ma le più importanti sono: l'educazione, il rispetto e l'aiuto reciproco". Valori che troviamo declinati fin dal primo numero di "Scuo-

la News", in articoli che si occupano di temi importanti come il riciclo dei rifiuti, i problemi dell'inquinamento, il bullismo. Il tutto insieme a rubriche dedicate al buonumore e alle notizie culturali, come in ogni giornale che si rispetti. Agli alunni della scuola primaria di Ravina vanno quindi i nostri complimenti per la nascita di "Scuola News", nell'attesa di poter organizzare presto un incontro dal vivo "a redazioni unificate" dove poter presentare la nostra attività con Erre. Chissà che nasca qualche futura collaborazione, e magari alcuni giovani giornalisti vogliano cimentarsi con il giornale di Ravina e Romagnano.

Nel frattempo, vorremmo dire loro che quello che hanno creato è una cosa di valore: fare un giornale è difficile, costa fatica, ma è importante per la nostra società, anche se si tratta di un giornalino scolastico. Perché come disse Robert Redford, protagonista di uno dei film più importanti sull'argomento (Tutti gli uomini del Presidente): "un giornalismo valido e accurato difende la nostra democrazia. È una delle armi più efficaci a nostra disposizione per contenere gli affamati di potere".

Michele Ianes

12



Il numero uno del nuovo giornale



Gli alunni di tutte le classi primarie della scuola di Ravina - Anno scolastico 2019 / 2020

LA REDAZIONE DI ERRE DAGLI SCOLARI

Era la mattina dell'ormai lontano 11 febbraio 2005, quando la redazione di Erre ebbe un simpatico e proficuo scambio di informazioni con gli scolari delle quarte classi e con gli insegnanti Alessandro, Irene e Roberta. Il maestro Alessandro riferì che le due classi stavano effettuando un percorso di conoscenza nelle realtà del sobborgo.

Avevano già incontrato i rappresentanti di alcune associazioni e che ora toccava ad Erre, l'associazione che da sedici anni curava l'uscita del trimestrale che arrivava puntuale in tutte le case dei residenti di Ravina e Romagnano. Gli scolari avevano già preparato questo incontro con una scalletta di domande, qualcuna

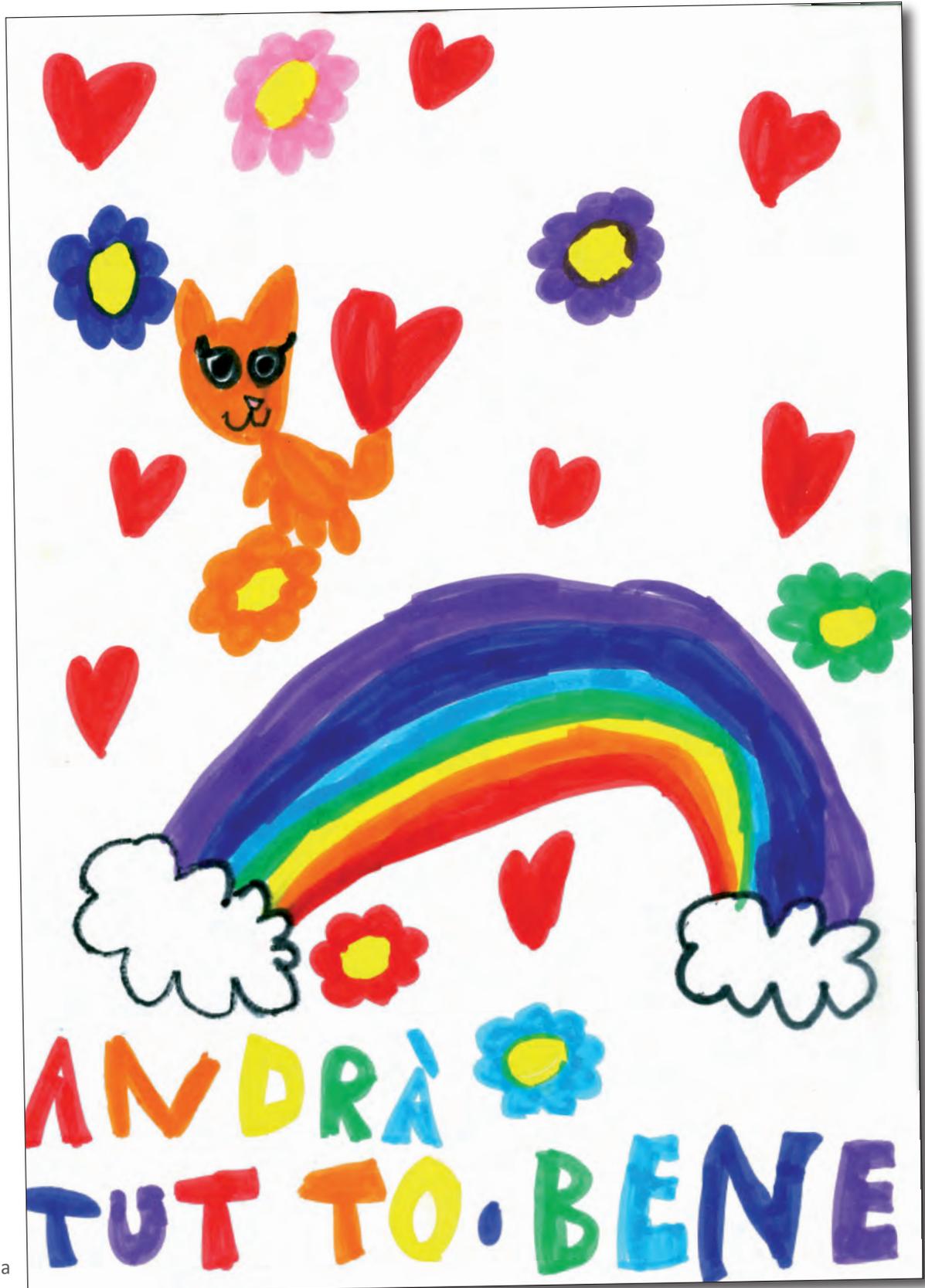


anche di non facile risposta, noi abbiamo risposto nei rispettivi ruoli, Cleante Viscardi (*presidente*), Gino Micheli (*direttore*), Luciano Bonvecchio (*videoimpagi-*

natore) e Guerrino Costanzi (*addetto alla pubblicità*). In chiusura poi l'immanicabile foto di gruppo ai piedi della lavagna che inneggiava ad Erre (Nella foto,

da sinistra: la maestra Roberta, Cleante, Guerrino, Gino i maestri Alessandro e Irene, **seduto**: Luciano in mezzo agli scolari delle quarte classi).

LA SPERANZA DEI NOSTRI PICCOLI



NUMERI UTILI E INDICAZIONI VOLONTARIATO

Questi i numeri che possono essere utili in questo periodo di emergenza sanitaria.

I riferimenti del Territorio Val d'Adige sono:

800 29 21 21 del PIA per i servizi di ascolto/orientamento/informazione e compagnia telefonica rivolti agli anziani negli orari dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00, sabato e domenica dalle 14.00 alle 18.00.

0461 381040 delle Farmacie comunali attivo dal lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00 per la consegna di farmaci a domicilio per tutta la popolazione. Servizio gratuito per gli over 65.

0461 884474 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.00 per la consegna a domicilio di pacchi viveri, in collaborazione con gli alpini, (per chi era già beneficiario attraverso il Banco alimentare e Trentino solidale, nonché a persone e nuclei vulnerabili).

Le richieste che arrivano al numero provinciale **0461/495244 "RESTA A CASA PASSO IO"** vengono smistate ai tre numeri sopraccitati quando attivi in relazione alle tipologie di bisogno, esclusivamente per l'ambito territoriale Val d'Adige; quando i tre numeri territoriali non sono attivi il numero provinciale **"RESTA A CASA PASSO IO"** supplisce raccogliendo le richieste comunicandole via mail a prontopia@kaleidoscopio che successivamente provvede ad orientarle.

Potete contattare l'ufficio della Circostrizione di Ravina/Romagnano tramite mail e telefono (circostrizione.ravina@comune.trento.it - Tel. **0461889780**).

E' inoltre possibile contattare il Comune di Trento attraverso l'U.R.P. (tel. **0461 884453, 0461 884005** - n. verde **800 - 017615** - email: comurp@comune.trento.it)



IN VIGILE ASCOLTO

Sono ormai diversi giorni che i vigili del fuoco accompagnano le nostre giornate passando a ricordarci l'importanza di restare a casa per non favorire il diffondersi del virus (foto sopra). A loro va il nostro sentito ringraziamento.

L'angolo della poesia

Vècia cròmera

di Lilia Slomp Ferrari

*La cròmera la sa el zich del vènt
la cognós l'us che no l's'à spalancà
la scràizera 'n l'antàna l'è 'l lament
de 'n tèmp che l'è oramai desmentegà.*

*Dentro i so òci spiazzi de content
per tut quel tribolar zamài passà
la conta dei paesi, de la zènt
de tanti passi sora 'l salesà,*

*de quel minèstro dentro la vedrina
laorà da man che 'nnamorava 'l legn,
par che i se 'ncanta i vedri de cosina.*

*E sora quel minèstro gh'era 'n segn
come quando sul mur la terlaina
l'è tut en ragn, l'è tut el so disègn.*

Vecchia cròmera*

La cròmera sa l'urlo del vento / conosce l'uscio che non si è spalancato / la scràizera* in soffitta è il lamento / di un tempo che è ormai dimenticato. // Dentro i suoi occhi spiazzi di sollievo / per tutto quel patire già trascorso / racconta dei paesi, della gente / di tanti passi sopra l'acciotolato, // di quel mestolo dentro la vetrina / lavorato da mani che innamoravano il legno, / pare s'incantano i vetri di cucina. // E sopra quel mestolo c'era un segno / come quando sul muro la ragnatela / è tutto un ragno, è tutto il suo disegno.

* **Cròmere:** donne che giravano i paesi vendendo oggetti di cucina lavorati nel legno dai propri uomini nelle lunghe sere d'inverno. Provenivano dalla Val dei Mòcheni, dal Tesino e anche dalle Valli del Cadore.

* **Scràizera:** portantina di legno portata a spalla dai venditori ambulanti da collocarsi sul dorso di una sola persona, con delle cinghie sulle spalle per portare in giro vettovaglie e oggetti contenuti in sacche, a volte in gerle di paglia su misura.

LORENZO PEGORETTI

NUOVO CAPOGRUPPO DEGLI ALPINI DI RAVINA E BELVEDERE

All'assemblea di domenica 26 gennaio i molti soci alpini presenti del Gruppo di Ravina e Belvedere hanno votato all'unanimità il nuovo capogruppo Lorenzo Pegoretti. Da vent'anni vicepresidente e responsabile del settore sportivo del gruppo, ha accettato ben volentieri di sostituire il capogruppo uscente Giovanni Bailoni, al vertice da 16 anni. Dal consiglio direttivo sono usciti per propria volontà anche i preziosi Luciano Bazzanella (segretario) e Giordano Chemotti (consigliere). L'assemblea è stata presieduta dal socio avvocato Roberto Bertuol il quale ha ricordato come quest'anno la Sezione Ana di Trento compia 100 anni di costituzione ed è la seconda per numero di alpini a livello nazionale.

Giovanni Bailoni ha illustrato la relazione morale e vista la sua intenzione di lasciare il gruppo ad una guida più giovane ha ringraziato tutti per la collaborazione. "Solo per questo ho lasciato, in assoluta armonia. Sono entrato nel consiglio direttivo nel 1978 ed ho fatto il tesoriere fino al 2004, anno in cui sono diventato capogruppo. Credo di aver dato tanto e continuerò a farlo da consigliere".

Ed ha precisato: "In tutti questi anni ho avuto modo di conoscere tanti alpini, il modo che hanno di pro-



Da lato:

L'intervento del capogruppo uscente Giovanni Bailoni

Giovanni Bailoni passa le consegne a Lorenzo Pegoretti

Vista dall'alto della sala, alpini di Ravina e Belvedere in assemblea



porsi agli altri, le idee e soprattutto il carattere, a mio avviso sono formidabili, in particolare quando indossano il loro simbolo: il cappello".

Ha quindi rivolto un grandissimo grazie ai due consiglieri che lasciano; il cuoco del gruppo Giordano Chemotti e il validissimo segretario Luciano Bazzanella, che ha lasciato dormire sonni tranquilli al capogruppo per la sua

efficienza e correttezza in ogni contesto o situazione. Grazie anche alla Circo-scrizione, al Gruppo alpini di Romagnano, alla Fondazione Crosina Sartori Cloch per la concessione dell'uso parcheggio a Belvedere e a tutte le associazioni che hanno collaborato con il Gruppo alpini.

E' toccato poi al segretario Bazzanella leggere la dettagliata relazione sull'intensa attività svolta rammentando che il gagliardetto è uscito 35 volte nell'arco dell'anno e che il gruppo è stato sempre presente in ambito scolastico sia per i bambini della scuola materna che per quelli della scuola primaria, oltre a mantenere le tradizionali ricorrenze. Lorenzo Pegoretti ha messo in risalto l'attività sportiva ed in particolare il coinvolgimento del bambino Andri, georgiano, in cura a Trento,

regalandogli il sorriso durante la gara di pesca organizzata ai laghetti di Aldeno. Giuseppe Decarli ha esposto il bilancio mentre il responsabile del tesseramento Walter Giuliani ha scandito la composizione del gruppo: 152 alpini, 28 aggregati e 35 simpatizzanti per un totale di 205 soci.

Il consigliere di zona Tullio Dallapiccola, ha riferito che la sfilata del centenario della Sezione è fissata per il 6 settembre, che sono stati venduti 29 mila panettoni per sostenere il rimboschimento del "bosco della memoria" ad Alberè di Tenna e che si cercano volontari per la ristrutturazione del centro "Rondine" ad Arezzo che la Sezione di Trento si è presa l'impegno. Hanno portato il saluto e i complimenti agli alpini per il sempre generoso impegno nella comu-



NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

Capogruppo:

Lorenzo Pegoretti;

vicecapogruppo:

Franco Defranceschi,

segretario:

Renzo Iseppi,

cassiere:

Giuseppe Decarli.

Consiglieri:

Giovanni Bailoni, Marco

Bottura, Umberto Coser,

Benno Endrizzi, Umber-

to Ferrari, Walter Giu-

liani, Giancarlo Lazzeri,

Fabrizio Marotti, Adriano

Micheli, Antonio Paris,

Danilo Perego.

Maurizio Cont e Gianbor-

tolo Pedrotti, primi dei

non eletti, daranno com-

unque una mano.

nità, l'assessore Roberto Stanchina per il Comune e il consigliere Andrea Giuliani per la circoscrizione.

Quindi, dopo la nomina del nuovo capogruppo c'è stata la votazione per il rinnovo dell'intero consiglio diretti-

vo che qualche giorno dopo nella sede di Belvedere si è distribuito gli incarichi.

Gino Micheli

Gli alpini di Ravina si dilettono con il torneo sociale di briscola



Anche se con le nuove elezioni il Direttivo si è rinnovato, e per fortuna con energie fresche, la ormai collaudata gara di briscola, è stata concretizzata sabato 22 febbraio 2020. Novità di rilievo da segnalare non ve ne sono, ma l'entusiasmo, l'agonismo, analisi e commenti post gara, ricchi di "ma" e "se" hanno dominato la serata. Il tutto insaporito, come da

tradizione, da un gustoso piatto di trippe in brodo. Qualche buongustaio anche due. Infine le premiazioni, come da foto.

Luciano Bazzanella

Sopra:

Da sinistra: la coppia dei primi a seguire i secondi, i terzi e i quarti classificati

A lato:

La degustazione delle ottime trippe in brodo



L'AVIS DI BASE DI RAVINA

CONTA 166 SOCI ED HA EFFETTUATO 191 DONAZIONI

A fine gennaio si è svolta l'annuale assemblea dei donatori di sangue Avis di Base di Ravina Romagnano. La presidente dell'Avis comunale Danila Bassetti presente all'assemblea ha spronato gli intervenuti sull'importanza della donazione di plasma e piastrine ed ha ringraziato per quanto fatto quest'anno da Ravina, soprattutto per l'aiuto ricevuto alla Festa del donatore. Il presidente dell'Avis locale Davide Deanesi dopo aver salutato i presenti, ha letto il saluto della presidente della circoscrizione Mariacamilla Giuliani impossibilitata a partecipare. Quindi ha relazionato sull'attività del 2019.

I soci in totale sono 166 (125 maschi e 41 femmine); il 31% sono nella fascia di età 18-35 anni. In totale ci sono state 191 donazioni: 174 di sangue intero, 12 plasma e 5 piastrine. I nuovi soci entrati sono 2 mentre



Sopra:

La presidente AVIS Comunale Danila Bassetti, il presidente Davide Deanesi e il segretario Franco Andreatti, sezione AVIS Ravina-Romagnano

Pagina a lato:

I soci presenti all'assemblea

quelli usciti, in particolare per l'età, sono 11. Deanesi ha parlato dell'ottimo rapporto con le associazioni Circolo Le Fontane, coro Vocinmusica (in particolare al concerto di Natale alla presenza della dottoressa Bassetti e del presidente dell'Avis di Norcia), Vigili del fuoco di Ravina e Romagnano, Erre e Circoscrizione nel portare avanti

iniziare in concerto che fanno bene alla comunità. Nel discorso morale, Deanesi, ha definito la donazione di sangue: "Un semplice gesto, come andare a bere un caffè con un amico, essere la spalla sulla quale si piange o andare a trovare persone anziane e degenti negli ospedali, ma anche importante e fondamentale come quello di un chirurgo

che opera per tante ore di fila per salvare un nostro caro o una vita qualsiasi, ed è per questo che se siamo qui anche quest'anno, è grazie a voi tutti, a noi perché essere avisini non è solo essere donatori, ma essere una famiglia, aiutarsi l'uno con l'altro". In chiusura, prima della discussione, è intervenuto il segretario Franco An-

BENVENUTI NEL SUPERMERCATO



Da noi trovi i prodotti a marchio coop



SIAMO APERTI CON ORARIO CONTINUATO
DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE 8.30 ALLE 21.00
E LA DOMENICA DALLE 9.00 ALLE 13.00
IN VIA HERRSCHING, 1

e per i Soci ulteriori vantaggi con la carta "In Cooperazione"



dreotti che ha esposto il resoconto del bilancio 2019 e, a grandi linee, il bilancio di previsione per l'anno in corso che prevede, oltre agli appuntamenti tradizionali (in particolare la festa degli alberi per stare vicino ai bambini) anche l'organizzazione di un'altra gita visto il successo di quella dello scorso anno. Dalla sala assemblea, si sono poi tutti spostati nella sala ristorante del locale Acquablu, per gustare una buona pizza.

Gino Micheli



GRUPPO ALPINI ROMAGNANO

Le attività di novembre e dicembre

Novembre si apre - ogni anno - al Camposanto, con un momento di memoria e preghiera per tutte le vittime delle guerre e con la deposizione di una corona di alloro al monumento ai nostri caduti.

Seguono poi molte iniziative che il Gruppo Alpini realizza in favore del paese e non solo. Tutte hanno uno scopo comune: mantenere relazioni - basate sulla solidarietà e sull'amicizia - fra gli abitanti, con il vicinato e con molte altre realtà, con una particolare attenzione ai soggetti più deboli.

Le elenchiamo, perché sono veramente molte e importanti:

castagnate per i bambini delle Scuole e per gli anziani di Garniga, Aldeno e Cimone; organizzazione



Il gruppo alpini di Romagnano

del rinfresco che segue lo spettacolo teatrale autunnale; collaborazione con il Circolo Le Fontane nei tre incontri natalizi: Apertura dei Presepi, Santa Lucia e "Auguri" presso il 360°; partecipazione alla Giornata nazionale della Colletta Alimentare, organizzata dall'Fondazione Onlus Banco Alimentare ogni ultimo sabato di Novembre, pres-

so la Famiglia Cooperativa del paese; distribuzione dei "panettoni e pandoro degli alpini", il cui ricavato è destinato ad opere di solidarietà e ricostruzione per i danni del maltempo in Trentino; "Albero di Natale", anche quest'anno l'albero verrà tagliato fra quelli danneggiati dalla tempesta Vaia nei boschi di Santa Caterina, sopra il lago

di Caldonazzo. L'addobbo dell'albero è realizzato in collaborazione con i Vigili del Fuoco Volontari.

L'anno infine si chiude con i tradizionali "Auguri sotto l'albero": dopo la Messa della Notte di Natale, gli Alpini aspettano tutti all'Oratorio, per uno scambio augurale con fragrante panettone e caldo vin brulé.

Vanda Brunelli

VIGILI DEL FUOCO DI RAVINA IN ASSEMBLEA

Si è svolta il 28 gennaio la consueta Assemblea Generale Ordinaria dei Vigili del Fuoco Volontari di Ravina alla presenza dell'Assessore ai Lavori Pubblici e Protezione Civile del Comune di Trento Dott. Italo Gilmozzi, dell'Ispezione Distrettuale Ing. Giacomo De Sero e di tutti i vigili in organico.

Il nostro Corpo è attualmente composto da 18 vigili, 2 vigili di complemento, 7 allievi e 3 vigili onorari per un organico di 30 persone. In apertura c'è stata la presentazione e approvazione del rendiconto 2019, dopodiché il Comandante Maurizio Coser ha ringraziato tutti i vigili e gli allievi per il costante impegno dimostrato ed ha illustrato l'attività svolta nel 2019.

Nel 2019 sono stati 409 i ritrovi per 5515 ore totali e così suddivisi: 145 uscite per interventi (1036 ore), 24 servizi per manifestazioni,



– Il comandante Maurizio Coser illustra l'attività svolta nel 2019

60 ritrovi per manutenzione attrezzatura e sistemazione del magazzino, 109 per attività amministrativa, assemblee, riunioni, direttivo e incontri con fornitori, 23 per formazione teorica, 44 per formazione pratica e 4 per partecipazione a gare CTIF, convegni e raduni.

Tra gli interventi più impegnativi da citare: l'intervento per l'incendio boschivo sul Dos del Ghirlo a Cadine nei giorni 27 e 28/2, l'incen-

dio boschivo a Martignano il 12/3, gli interventi per controllo dalla frana a Beldvedere il 29/3 e nel mese di luglio, gli innumerevoli interventi per allagamenti a Trento il 31/7 e l'intervento per l'incendio di un furgone a Ravina il 18/8.

Per l'attività da noi organizzata da ricordare: l'esercitazione spegnimento incendio ed evacuazione del Teatro C. Demattè in collaborazione con Croce Rossa di Trento, VV.F. Romagna, Pro Loco Ravina e Carabinieri Mattarello il 3/3; l'esercitazione boschiva con Croce Bianca e Soccorso Alpino in Loc. Margone il 7/5; l'incontro in magazzino con i bambini della Scuola Materna il 21 e 22/5; l'evacuazione della Scuola Materna il 24/5; l'evacuazione dell'Asilo Nido l'11/7; l'organizzazione della 6ª edizione di Pompierland il 7/9; la giornata della prevenzione alle 4ª e 5ª classi della Scuola Primaria di Ravina il 22/11 e la consueta giornata

Caserme Aperte l'8/12.

A questo si aggiungono il normale supporto alle diverse manifestazioni sul territorio, organizzate durante l'anno, dalle Associazioni di Ravina.

Ricerca nuove forze
Siamo alla ricerca di nuove forze: 3 Vigili per completare l'organico che nel 2019 è stato portato a 25 unità e 6 Allievi per sostituire quelli che in questi mesi stanno passando a vigili effettivi. Chi è interessato ad entrare nel Corpo può passare in magazzino tutti i martedì dalle 20.30 per eventuali informazioni. Vi aspettiamo numerosi. Calendario 2020 e "5 per mille"

I Vigili del fuoco volontari di Ravina ringraziano tutte le famiglie e le Aziende che hanno contribuito con un'offerta, sia in occasione della distribuzione dei calendari 2020, sia per le donazioni "del 5 per mille" per gli anni 2016 e 2017.

Roberto Ferrari
Segretario Vvf Ravina

REVOLTI
DAL 1948
LATTONERIE

Lavorazione metalli. Articoli ed accessori per lattoneria. Pressopiegatura. Taglio-punzonatura da nastro. Riavvolgimento coils. Profilatura lamiere grecate, canali di gronda, tubi pluviali.

www.revolti.it - info@revolti.it - 0461.923297 - Ravina (TN)



Emilio e Caterina 50 anni insieme



Emilio e Caterina novelli sposi a Winterthur

Lo scorso 28 febbraio, Emilio Job e Caterina Di Verde hanno festeggiato l'anniversario del 50° di matrimonio assistendo alla santa Messa celebrata dal parroco don Gianni Damolin.

E' seguita una grande festa con 33 presenti dei 40 invitati (causa coronavirus) giunti oltre che dalla Val di Non, anche dalla Sicilia e dalla Svizzera. Con un pullman partito da Ravina, si sono trasferiti al ristorante "Al Porto" di Arco per il pranzo delle nozze d'oro con bomboniere. "Ho fatto qualcosa in più rispetto al matrimonio - ci tiene a precisare lo schietto Emilio - perché quando mi sono sposato erano presen-

ti solo i miei genitori e un mio fratello, due fratelli di mia moglie con rispettive famiglie, in questa occasione invece, a parte i miei genitori Ernesto e Ortensia volati in cielo, c'erano tutti i sei miei fratelli e le mie

due sorelle a condividere la festa con il fratello maggiore".

Emilio di Sporminore e Caterina di Sambuca di Sicilia (Agrigento) hanno una storia da raccontare. Si sono conosciuti e sposati in Svizzera, a Winterthur (Canton Zurigo), il 28 febbraio del 1970. In Svizzera sono nati anche i loro due figli Ernesto e Patrizia. Emilio, per tre anni ha lavorato come montatore di impianti elettrici ad alta tensione, con collegamenti disposti su pericolosi tralicci, in trasferta da più parti in territorio elvetico e per altri cinque anni impegnato in impianti di linee elettriche a bassa tensione, sempre per la stessa azienda. Caterina, ha diviso gli otto anni di Svizzera a Winterthur e dintorni, come operaia e aiuto cuoca.

Rientrata in Italia nel 1975, la famiglia Job si è trasferita direttamente a Trieste, dove Emilio ha trovato lavoro come dipendente delle Poste. Appena tre anni in Friuli, poi è giunta a Ravina nel 1978 (portalettere a Trento) ed è rimasta fino al 1990. Poi ha vissuto a Mattarello fino al 2002 per rientrare definitivamente a Ravina.

Nel frattempo i figli sono cresciuti: Ernesto è Patrizia, a loro volta, hanno formato altre famiglie e Patrizia è diventata mamma di Giulio e Mattia. Caterina ha lavorato come cuoca in vari

Ristoranti di Trento. Emilio si è dedicato allo sport. Nove anni ha fatto il segretario della Us Ravinense e per sei anche l'allenatore del settore giovanile. Nella stagione 2002-2003 è stato segretario del settore giovanile dell'Ac Trento in serie C 2 e nella stagione successiva il segretario generale della stessa Società Lega Nazionale Dilettanti.

Gino Micheli



Oggi con figli e rispettive famiglie



La bottega del
verde di Ravina!

di Progetto 92
cooperativa sociale

PIANTE, FIORI
E ARTICOLI PER
IL GIARDINAGGIO

Via Stella, 63
38123 Ravina - Trento
Tel. 0461.936036
info@tuttoverde vivaio.com
www.tuttoverde vivaio.com

Siamo su

PROGETTO 92
cooperativa sociale

LA SFIDA DI ESSERE GENITORI

CICLO DI INCONTRI ORGANIZZATI DAL CONSIGLIO PASTORALE



Gina Riccio, laureata all'Università la Sapienza di Roma. E' coordinatrice del Servizio Materno Infantile "Fondazione Archè" e tutor territoriale del Progetto "Per Mano" a supporto della genitorialità e fragilità "Save The Children" di Roma.

Il logo di:
"La sfida di essere genitori"

Tre appuntamenti
relazionati e
coordinati dalla
psicologa
e psicoterapeuta
Gina Riccio

Il Consiglio pastorale delle parrocchie di Ravina e Romagnano sta organizzando un ciclo di incontri (tre) sulla genitorialità tenuto dalla segretaria del Consiglio stessa, Gina Riccio. Il primo si è tenuto, a Ravina, sala "Amici di Gesù", il 31 gennaio, dove il parroco don Gianni Damolin ha avviato l'argomento riferendo che il tutto è decollato da una richiesta d'aiuto di genitori recepita dal Consiglio pastorale.

La psicologa e psicoterapeuta Riccio, formatrice in ambito nazionale e internazionale, ha introdotto un suo percorso studiato sulle problematiche, ritenuto molto interessante dai circa 40 genitori presenti su: "La sfida di essere genitori", tema di approccio ad altri due appuntamenti di aprile e maggio.

Parrocchie di Ravina e Romagnano
tel. 0461 922300
e-mail: ravina@parrocchie.it
www.parrocchiarav.it

"La sfida di essere genitori"
31.01.2020
Dott.ssa Gina Riccio

L'incontro, ha alternato l'ascolto al confronto. I genitori sono stati invitati dalla relatrice a dividersi in piccoli gruppi di uomini e donne per parlare tra loro, delle sfide di oggi come genitori non solo con riferimento ai figli ma anche alla coppia. I vari gruppi si sono poi confrontati e gli argomenti trattati sono stati rivisti e spiegate dalla coordinatrice. Quest'ultima ha indicato le fasi nella relazione con il bambino-ragazzo: crescita (progressione lungo le tappe del ciclo vitale), sviluppo (stima di sé e realizzazione delle potenzialità), maturità (integrare aspetti cognitivi ed emotivi) e integrazione sociale (accettazione della diversità, modo di agire più adatto al contesto, capacità di gestire conflitti relazionali). La dottoressa Riccio ha par-

lato inoltre delle barriere della comunicazione sintetizzandole in: "Non saper ascoltare, formulare giudizi, dare direttive, fornire soluzioni; biasimare, criticare, svalutare; cambiare argomento; banalizzare o dare risposte stereotipate oppure atteggiamento investigativo". Sulle strategie di comunicazione nella relazione si è soffermata sul: "Facilitare l'emergere dei sentimenti e delle idee del bambino-ragazzo, evitando interrogatori, interpretazioni mediante complesse teorie psicologiche, giudizi morali ed evitare di dare risposte, tipo "soluzione del problema". Va inoltre evitato il rispecchiamento, vale a dire l'intervento verbale che riprende ciò che dice il bambino, parafrasandolo o accogliendo il riflesso del

RELAIS
**VILLA
SIZZO**

Via Centrale 18 - 38123 Ravina Trento ITALY
Tel. +39 0461 1750000 - info@villasizzo.it
www.villasizzo.it

sentimento che c'è nella comunicazione".

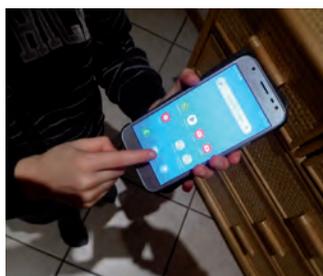
Tuttavia per fare ciò Riccio ha dato molta importanza al rapporto di coppia. Lei ha messo in risalto che: "Nel gruppo sociale diviene importante la variabile "reciprocità" della relazione, caratterizzata da flessibilità, attenzione all'altro e alternanza di stili comunicativi a seconda delle situazioni". Ed ha invitato tutti a mettersi in gioco attraverso il metodo, il contenuto e la sfida dell'educativo. Spiegando che: "Anche i genitori meno equipaggiati dal punto di vista socio-culturale, più fragili dal punto di vista psicologico, che vivono nei contesti sociali più sfavoriti, possono progredire se aiutati ad apprendere cosa vuol dire rispondere ai bisogni di crescita dei loro bambini". Ha rammentato che vari studi evidenziano che la

sfida di essere genitori è... innanzitutto essere coppia! Si è congedata, dando ai genitori i non facili "compiti a casa". Eccoli: "Quindici minuti al giorno chiudetevi in camera e parlate tra voi, chiedendovi come state; com'è andata la giornata. Un'ora a settimana, parlate di voi, fate qualcosa insieme, condividete gli orizzonti sui quali volete portare la vostra famiglia. Un giorno al mese fate qualcosa di bello solo voi coppia. Una settimana all'anno fate una follia di coppia, un viaggio, un weekend fuori porta, un qualcosa solo per voi". Il prossimo incontro è il 3 aprile su: "I no che aiutano a crescere" (si svolgerà all'oratorio di Romagnano); il terzo è l'8 maggio (a Ravina) sul tema: "I cinque linguaggi d'amore dei bambini".

Gino Micheli

INCONTRO SULL'USO ECCESSIVO DI TABLET E SMARTPHONE

Nella serata del 16 gennaio, nella sala delle associazioni in via Filari Longhi, un Gruppo di genitori, il Centro Epicentro e l'Istituto Comprensivo Trento 3, hanno organizzato un incontro-confronto tra genitori sul tema: "Cyberfanciulli: connessi o dipendenti?". Relatrici: Ornella De Santis, psicopedagogista, giudice del Tribunale dei minori, consulente di genitorialità e disagio giovanile e Lina Broch dirigente scolastica dell'Istituto Trento 3. Si è trattato di una interessante occasione di con-



Bambino con lo smartphone

fronto per mettere a fuoco il problema dell'eccessivo uso del tablet e smartphone da parte dei figli e per avviare un dialogo costruttivo tra adulti e bambini, superando le distanze generazionali ed evitando che, i primi citati, diano esempi scorretti. G.M.

IL SALUTO DELLA PRESIDENTE

Care Conciatadine e cari Conciatadini, sono trascorsi cinque anni dall'insediamento della presente consiliatura. Le elezioni di maggio sono state rinviate a causa dell'emergenza sanitaria che stiamo vivendo e il Consiglio Circostrizionale rimarrà in carica fino alle prossime elezioni, che al momento non sono state fissate. Sono stata onorata di presiedere il Consiglio di Circostrizione che ritengo essere un anello fondamentale di congiunzione tra territorio e Amministrazione comunale. Il posto giusto a cui i cittadini possono rivolgersi per le proprie richieste ma anche per suggerimenti e reclami.

Personalmente amo stare in mezzo alla gente e ho basato il mio impegno proprio sull'ascolto delle persone che si sono rivolte a me, in quanto presidente, e mi sono impegnata a trasmettere le richieste e le osservazioni che mi sono state sottoposte all'Amministrazione comunale sollecitandone le risposte. Ho collaborato con le istituzioni scolastiche e ho cercato di non fare mancare mai il mio sostegno e la mia vicinanza alle Associazioni del nostro territorio, che considero fondamentali per la nostra comunità. Il mio impegno personale è stato massimo ma non sempre ci sono state le condizioni per lavorare al meglio. Ho riflettuto molto ma adesso non ho dubbi, ho deciso di ricandidarmi, penso di avere ancora tanto



da dare alla comunità. Facendo un bilancio di questi cinque anni posso dire che non sempre sono stati semplici ma che sono stati sicuramente ricchissimi sotto il punto di vista umano e relazionale.

Per questo motivo voglio ringraziare tutti coloro che hanno dimostrato la loro fiducia rivolgendosi alla Circostrizione e tutti coloro che hanno collaborato e che si sono resi disponibili per il bene della nostra comunità. Non posso che finire queste mie righe con un pensiero di sincera riconoscenza verso tutti coloro, che con ruoli diversi ma con la stessa abnegazione stanno lottando per vincere questa crudele battaglia contro la pandemia. In questo mondo capovolto dove amare significa stare lontani, possiamo trovare forme nuove di vicinanza, magari con una semplice telefonata a chi sappiamo solo e in difficoltà. Ognuno di noi può fare la propria parte per sconfiggere il virus che sta devastando le nostre vite: STARE A CASA.

La Presidente
della Circostrizione
Mariacamilia Giuliani

IL CIRCOLO LE FONTANE

ATTIVO DAL 2003 CONTINUA
CON LA NUOVA DENOMINAZIONE APS LE FONTANE

Nuovo
il presidente
Davide Iori
e sette
consiglieri
su nove

24

Mutamento radicale al consiglio direttivo del Circolo Le Fontane che dal 2003 organizza manifestazioni a Romagnano, oltre a gestire il Punto di prestito e lo spazio sociale 360°. Il nuovo direttivo è formato esclusivamente da giovani. Presidente è stato eletto Davide Iori, vicepresidente Sara Forti, segretario Eliano Forti, tesoriere Michele Ferraris, consiglieri: Alessandra Basso, Roberto Guadagnini, Elisa Iori, Michael Lo Monaco e Lenina Serrano.

A lato:

Il nuovo consiglio direttivo, in primo piano il presidente Davide Iori

Sotto:

La consegna del riconoscimento all'ex presidente Gabriele Iori

“Siamo una struttura dirigenziale under 40 - spiega la vicepresidente - con 7 su 9 consiglieri nuovi entrati. Io e Davide Iori, diamo continuità al precedente consiglio e portiamo avanti l'esperienza vissuta, condivisa e tramandata dai no-





SALONE
Hair Point

di Manara Marco
Trento - via Giusti, 61
Tel. 0461-914889
Cell. 349-3680918
E-mail: hair.point@tin.it

Orari:
Martedì, Mercoledì e Venerdì
8.00-12.00 14.30-19.00
Giovedì 9.00-18.30 Sabato 8.00-17.00
Il pomeriggio è gradita la prenotazione

stri genitori. Il cambiamento porta anche un cambio di definizione, da Circolo siamo diventati Associazione di promozione sociale Le Fontane dopo una revisione scrupolosa dello statuto”.

L'impegno più immediato sarà l'organizzazione di "Romagnano in festa" prevista dal 5 al 7 giugno. Festa sempre ben riuscita per l'intreccio di collaborazione con altre associazioni

presenti sul territorio, fatta di rapporti ormai consolidati da anni, con Gruppo alpini, Vigili del fuoco e Avis di Ravina e Romagnano.

“Tradizione e innovazione vogliono essere i fulcri portanti del nuovo direttivo - aggiunge Sara Forti - con l'intento di non stravolgere il percorso fatto finora, in quanto ricco di tradizioni e di significati, che sicuramente fungeranno da base sicura per sviluppare nuove iniziative. Le attività non saranno solamente ricreative, ma daranno spazio ad appuntamenti culturali, artistici e sportivi creando occasioni di aggregazione e coinvolgimento sociale per tutte le età”.

In occasione dell'assemblea dei soci si è voluto ringraziare l'ideatore e presidente fin dalla nascita Gabriele Iori, per la sua dedizione, costanza e passione per il Circolo, che hanno segnato la crescita dell'intero gruppo e la valorizzazione del sobborgo consegnando a Gabriele, un segno di riconoscenza con la dedica: “Pieno di energia e senza dubbio tenace, in questi anni non ti sei sicuramente risparmiato! Grazie per tutto, Presidente!”.

Punti fermi tra le attività della nuova Aps Le Fontane saranno la continuazione del punto di prestito e di spazio 360°, la ginnastica per tutti, the in biblioteca, rapporti con le scuole, Romagnano in Festa. Per far questo però si rivolge alla grandissima risorsa dei volontari che tutti anni aiutano nelle varie attività, sperando di incontrare sempre più persone disponibili a collaborare.

Gino Micheli

CIAO PAOLA, UNA ROCCIA DI SIMPATIA!



Paola Cova

Lo scorso 8 gennaio ci ha lasciati ma è sempre vivo il ricordo di Paola Cova. Aveva 80 anni. Persona vispa, squisita, tenace, dedita al volontariato.

E' stata seppellita nel cimitero di Romagnano, dove abitava fin dalla sua unione in matrimonio con il maestro del coro Cornet e istruttore dei rocciatori della Sat Carmelo Forti, mancato nel 2003. Entrambi appassionati di montagna (anche lei era istruttrice di roccia) avevano detto “si” in cima al Vioz, nella chiesetta in muratura più alta d'Europa dedicata alla Vergine Immacolata e a San Bernardo, davanti al celebrante di Moena, il sacerdote geologo don Elio Somnavilla.

Proveniente da Denno (famiglia composta da 13 figli!) Paola sprizzava simpatia a prima vista con quel suo bel viso sempre

sorridente.

Dipendente delle Poste, aveva fatto la direttrice negli uffici postali di Tione e Tuenno. Da vedova, per diversi anni era stata volontaria in Africa con l'associazione di Povo “Karamoja Group” in Uganda e con il Centro Missionario di Monselice a Camura, in un lebbrosario della Guinea Bissau.

Amava il canto. Faceva parte del coro parrocchiale S. Brigida di Romagnano e del coro, prima “Pomini” poi “San Vigilio” di Mattarello.

Molte persone, giunte anche dalla Val di Non, da Trento e dintorni, hanno partecipato al suo funerale celebrato dal parroco don Gianni Damolin, accompagnato dai tre cori uniti (Parrocchiale, San Vigilio e alcuni coristi dell'ex coro Cornet in ricordo di Carmelo) diretti dal maestro Diego Forti e seguiti

dall'organista Elisabetta Chiappara. L'ex maestro del coro “Pomini” Alessandro Mosna ha cantato e suonato per lei l' “Ave Maria”. Una sua amica, Marisa Bauer, in chiesa, ha letto un caro ricordo.

Paola se n'è andata dopo 8 giorni di rianimazione in seguito ad un secondo ictus che l'ha colpita, in casa, il primo giorno dell'anno. In un periodo in cui stava discretamente bene ed aveva partecipato pochi giorni prima al compleanno di una sorella 89enne e al ritrovo dei co-scritti del 1939 della Bassa Val di Non.

Un primo ictus l'aveva mortificata tre anni fa ma le cure di Villa Rosa, l'impegno dei familiari ed anche la collaborazione della comunità di Romagnano, avevano contribuito a donarle un altro periodo di tempo di buona vita.

G.M.

PANIFICIO - PASTICCERIA

Larcher

VIA MAZZONELLI, 8 RAVINA
TEL. 0461-923315

ORARI

dal lunedì al venerdì
6 -12.30 16.30 -18.30
sabato solo al mattino

*Solo pane fresco
e di qualità*

**BAR
CAFFETTERIA**



1914: GIALLO A RAVINA

Era il 9 agosto 1914 quando verso le ore 11 del mattino nei pressi della Croce...

Salendo per Via della Croce verso il centro del "grazioso paesello sulla destra Adige", è visibile una targa (foto a lato) che commemora il brutale e fosco assassinio della giovane diciottenne Leopolda Perini: la potete notare a sinistra, incastonata in un muretto di recinzione della prima casa di Ravina, a poca distanza dell'installazione della croce bianca, unica testimone dell'orribile delitto. Sono i giornali dell'epoca, oltre ai ricordi dei familiari, che ci aiutano a ricostruire un fatto avvenuto il 9 agosto 1914 verso le ore 11 del mattino.

"La costernazione si leggeva sui visi dei villici che sembrano aver dimenticato la guerra che tanti di loro aveva strappato alle proprie famiglie, per occuparsi solo del tristissimo dramma che aveva gettato un velo di granaglie sul paese intero". Nel 1914 la popolazione trentina è presa dalle problematiche di una guer-

ra che proprio nel mese di agosto vede la chiamata alle armi, da parte degli austriaci, degli uomini di età compresa tra i 21 e i 42 anni, arruolati e inviati sul fronte russo dove subiranno

per coltivare a mezzadria la campagna del conte Terlago, al maso ex Beatrici: una casa colonica che s'incontra sulla via che conduce a Margone. Poldina è descritta come quella che sbriga-

zione del ponte nel 1960, per andare a Trento, si passava per Piedicastello).

"Con le ragazze la giovane lattaia si era espressa che, finite le sue mansioni si sarebbe recata a salutare un suo cugino richiamato. Aggiunse che il cugino doveva partire oggi per la guerra e che gli portava del denaro. E di fatto - asseriscono persone del paese - la ragazza fu veduta alla stazione ferroviaria in compagnia di un soldato".

"Verso le 11 ad una ventina di minuti di distanza da Ravina, la ragazza che a quell'ora faceva ritorno a casa, raggiunse e sorpassò due suoi compaesani, Antonio Tenuti e Luigi Paris. I due avevano appena perduto di vista la giovane, quando udirono un colpo d'arma da fuoco. Non ci fecero grande caso, nella persuasione si trattasse di qualche contadino che avesse esploso una fucilata contro qualche uccelletto. Ben presto un'altra cosa attirò la loro attenzione. Alla distanza di oltre trecento passi, videro correre loro incontro la ragazza che avevano veduto prima. La disgraziata invocava aiuto... fece di corsa una cinquantina di passi e poi fu vista cadere a terra bocconi. Si affrettarono a raggiungerla: la disgraziata emetteva un fiavole lamento. Uno dei due corse in paese ritornando poco dopo con del caffè e dell'acqua.

Si credeva che un male passeggero la avesse colta all'improvviso ed invece la



perdite sanguinose. Ma chi era Leopolda Perini che familiari e conoscenti chiamavano "Poldina"? Era la figlia maggiore di Domenico Perini, trasferitosi con la famiglia da Covelo a Ravina, da solo un anno,

va tutti gli affari della casa, un grande sostegno per la sua famiglia. Dai giornali dell'epoca: "... sempre seria e contegnosa... Viveva isolata lassù nel maso del conte Terlago lavorando indefessamente da mane a sera... Non conosceva che il suo maso e la chiesa"... "buona, devota ai superiori, corretta nel suo contegno con giovani..."

E anche quella mattina Poldina "lasciata la famiglia verso le 5.30 si incamminò, come al solito, con il recipiente del latte verso la nostra città. Durante la strada raggiunse e si unì con altre ragazze del paese e con loro giunse al ponte di S. Lorenzo dove si divise per recarsi in una casa di Piedicastello a recare del latte". (Prima della costru-

fascino
di Coser Rosanna

RAVINA (Trento)
Via Berlino, 5
Tel. 0461-935012

Martedì - Giovedì - Venerdì
8.00/12.00 - 13.30/18.00

Mercoledì - Sabato
8.00/16.30 continuato

Lavoriamo su appuntamento

povera lattaia agonizzava. Accorse anche il Curato del paese Don Mazzonelli ma purtroppo egli non arrivò che a vedere un cadavere. In un baleno tutta la popolazione di Ravina fu al corrente della cosa e sul luogo fu un accorrere di donne, uomini e ragazzi”.

L'autorità inquirente giunta, sul posto, iniziò subito le indagini con l'interrogatorio di un vagabondo segnalato dalla popolazione. Costui, malamente vestito, era stato notato perché da tempo chiedeva l'elemosina in paese e pertanto fu il primo sospettato e interrogato. L'uomo, di origine ungherese, tale Deberger o Liebergher era “un noto pregiudicato che appena venerdì scorso era stato rilasciato dalle carceri giudiziarie di Mori. In quelle carceri aveva scontato una pena per accattonaggio di 10 giorni. Egli negò risolutamente di essere stato l'uccisore della ragazza. Perquisito non fu trovato in possesso della rivoltella”.

Nello stesso tempo vennero però date delle disposizioni di sorvegliare il reo perché non potesse fuggire, e di continuare la ricerca dell'arma feritrice... anche se poteva esserci la possibilità che fosse stata lanciata nel fiume Adige.

Nel pomeriggio dell'avvenimento “si recò sul luogo del delitto la Commissione Giudiziaria composta dal giudice istruttore Cons. Emer, da un protocollista e dai medici dott. Pergher e Tschourschenthaler. Dopo il sopralluogo dell'autorità il cadavere viene rimosso e con una lettiga improvvisata fu trasportato nella stanza mortuaria del cimitero di Ravina”.

Dopo l'esame del corpo della giovane donna constatarono “che il proiettile era penetrato nella cavità toracica; sopra la mammella destra, aveva perforato il cuore. Il proiettile è una palla da revolver di medio calibro. Sul cadavere dell'infelice non venne constatata alcuna lesione, né alcun segno di violenza”. Inoltre nella saccoccia del-

essendo senza soldi? I primi soccorritori dicono di aver visto un'altra persona scomparire fra le siepi. Il quotidiano “Il Trentino”, datato 11 agosto 1914, riporta: “Passammo ad interrogare altri del paese. E in base alle informazioni più accurate possiamo fare questa ricostruzione approssimativa del fatto. Leopoldina Perini nel tornare

fuoco contro il petto della ragazza. Lei gridando al soccorso riuscì a dare anche alcuni passi affrettati verso il paese poi cadde bocconi nel luogo stesso ove fu trovata”.

Mentre il giornale Alto Adige riporta venerdì 14 agosto 1914: “L'assassinio della povera lattaia di Ravina è oggetto di molte dicerie e molte invenzioni fantastiche, che vorrebbero dissipare il mistero che regna intorno all'autore dell'efferato omicidio. L'orrore si mantiene vivo e generale; e la curiosità cittadina che apprenderebbe con un senso di sollievo che l'assassino è in mano alla giustizia...”. La preoccupazione che un omicida fosse ancora in città allarmava la popolazione tanto che l'autorità “dichiara di essere disposta a comunicare il nome dell'assassino, qualora venisse scoperto...”. Ma nei giorni successivi si continua a parlare del mistero della morte di Ravina “Sulla tragica fine della povera Perini regna il buio pesto...”.

Sono i parenti di “Poldina” che ancora oggi pensano al tragico destino della ragazza a fare più luce su questo fatto, anche se molti ricordi sono andati perduti. Riportano che la ragazza avesse un fidanzato ma che ad un certo punto la relazione non funzionasse più e lei avrebbe deciso di lasciarlo. A questo punto lui la uccise riuscendo poi a scappare in America, sembra con l'aiuto della famiglia: la soluzione più facile allora per sfuggire alla giustizia.

Adriana Mazzola



La croce unica testimone, purtroppo silente, della tragedia

la ragazza fu trovato tutto il denaro che a detta dei suoi famigliari doveva avere, e a pochi passi dove la Perini cadde a terra furono trovati il recipiente del latte e la sporta con le bottiglie. Quindi è escluso che il delitto abbia avuto per movente il furto.

Chi è l'assassino? Sembra quasi escluso che l'autore dell'efferato delitto sia quel vagabondo ungherese arrestato a Ravina poco dopo l'accaduto: come potrebbe aver comprato un revolver

ieri da Trento, sul tratto di via che dall'Adige conduce alla croce di Ravina, s'imbattè in un male intenzionato che le fece proposte oscene. La giovane alta e bruna dalle forme piuttosto atletiche oppose un diniego rifiuto. L'uomo non tollerò il rifiuto: le si avvinghiò addosso e cercò di atterrarla. La fanciulla vacillò e cadde riversa; ma essa riuscì subito a risollevarsi e respingere da sé il vigliacco che, preso da una bestiale idea, estrasse la rivoltella, fece

VENTI COPPIE DI SPOSI HANNO FESTEGGIATO NELLA RICORRENZA DELLA SANTA FAMIGLIA DI NAZARETH

In occasione della ricorrenza della Santa Famiglia di Nazareth, domenica 29 dicembre, venti coppie hanno accolto l'invito del parroco per festeggiare e ringraziare il Signore nelle rispettive chiese di S. Marina a Ravina e S. Brigida a Romagnano, insieme alle comunità dei fedeli, i lustri di matrimonio raggiunti nel 2019.

Don Gianni ha donato un fiore e la preghiera di ringraziamento (letta in chiesa) alle coppie disposte nei primi banchi. Entrambe le liturgie sono state accompagnate dai cori parrocchiali. Oltre ai festeggiati (per lustro, che di seguito ripor-



Le famiglie a pranzo nella sala dell'oratorio "Amici di Gesù"

tiamo) altre coppie hanno aderito al simposio, servito all'oratorio con 70 partecipanti. Un ottimo pranzo, preparato dalla cuoca Carla e dalla pasticceria Paola

con l'animazione curata da Tandem e dall'associazione Amici di Gesù.

Questi i coniugi iscritti in chiesa a Ravina: 60 di matrimonio per Silvia e Fabio

Sassudelli; 55 anni Maria Luisa e Vittorio Manzana; 50 anni Livia e Giancarlo Valerio, Anna e Rustico Serafini; 45 anni Bruna e Giovanni Frioli, Miriam e Walter Giuliani, Elena e Gino Micheli, Fernanda e Luciano Bonvecchio; 40 anni Mariateresa e Mario Tasin, Paola e Corrado Piffer; 25 anni Orietta e Dario Bortolamedi, Donatella e Mauro Di Valerio; 15 anni Ilenia e Christian Esperti; 10 anni Daniela e Matteo Ferrari. A Romagnano invece: 55 anni per Giuliana e Aldino Stech; 45 anni Renata e Renzo Anesi; 25 anni Paola e Franco Comai; 10 anni Giuliana e Renzo Baldo.



DENTALMED Studio Dentistico

Centro Commerciale Ravina Shop
via Herring, 7 Ravina

DIAGNOSI E CURA DI TUTTE LE PROBLEMATICHE DENTALI
PREVENZIONE E IGIENE DENTALE
PROTESI FISSA E MOBILE
RIPARAZIONE DENTIERE IN GIORNATA
SBIANCAMENTO DENTALE E TRATTAMENTI ESTETICI
IMPIANTOLOGIA TRADIZIONALE E COMPUTER-GUIDATA
ORTODONZIA TRADIZIONALE E INVISIBILE
INTERVENTI IN SEDAZIONE PER PAZIENTI FOBICI

Da oltre 10 anni al servizio del vostro sorriso!

Telefono: **0461.192.01.11**

www.dentalmedsrl.com

Orario: lunedì - mercoledì - venerdì 9-18 / martedì - giovedì 9-19

Dir. San. Dott. Francesco Ottaviani, Iscrizione Albo Odontoiatri di Vr n. 737



La compagnia Ipercaso ha rallegrato la festa

FESTA DELLA BEFANA IN SALA «C. DEMATTÈ»

Il gioioso incontro pomeridiano con la Befana, lunedì 6 gennaio, che ha portato doni ai bambini di Ravina si è svolto per la prima volta nell'ampia sala "C. Demattè". Incontro allietato da uno spettacolo teatral musicale per bambini più o meno piccini... (dai 3 ai 99 anni, annunciava il richiamo), organizzato dalla Parrocchia, Comitato Sgnocolada, Coro Otrebor Ensemble, Ipercaso e Pro Loco. Precedentemente, i bambini, genitori e nonni, sono stati coinvolti in chiesa, nella celebrazione della festa dell'Infanzia Missionaria e benedizione dei bambini. G.M.

SEGNI DI SPERANZA



Uno dei tanti disegni di Speranza visti ai balconi italiani

I nostri bambini si sono ritrovati da un giorno all'altro relegati in casa, perchè si aggira per le strade un pericoloso virus da evitare. Si fermano quasi tutte le attività, scuole, sport, negozi ecc. I bambini hanno pensato di esporre sui balconi un segno di speranza per ritornare al più presto ad una vita normale in un grande abbraccio. L.B.

Nozze di diamante



Mario Gislimberti e Pierina Giovannini con la foto ricordo donata dal Circolo anziani e pensionati "S.Marina"

“60 anni di matrimonio! Il prestigioso traguardo raggiunto da Mario Gislimberti e Pierina Giovannini, festeggiati nel mese di dicembre in occasione della festa degli 80-90enni presso il Circolo anziani e pensionati di Ravina con una foto ricordo consegnata dal presidente Italo Degasperi. Congratulazioni da parte di tutto il Circolo anziani e pensionati, nel quale Mario è stato presente per tanti anni come membro del Direttivo. Congratulazioni anche da parte di tutta la comunità e dalla redazione di Erre”.

I TALENTI NASCOSTI

DONNA: DIAMO I NUMERI DELLA DISCRIMINAZIONE

La mostra a Romagnano

Da giovedì 5 fino a domenica 8 marzo, il punto di prestito di Romagnano ha ospitato una proposta di riflessione indetta dall'Aps Le Fontane su: "I Talenti nascosti: diamo i numeri...della discriminazione"; piccola mostra per ricordare Giliola, Mavi e Viola, in occasione della Giornata internazionale della donna.

Inoltre, nella serata di venerdì 6, rispettando la distanza di un metro fra gli intervenuti (norme coro-



navirus) c'è stata la presentazione del libro "Per regalo un temporale" di Elena Martinelli e Claudio Zanazzo (un libro "Dedicato all'amore, cibo di cui si

nutre la vita..."). Invece è saltato per l'impossibilità di seguire la normativa il concerto della Corale Bella Ciao programmato per la chiusura di domenica.

Da sinistra: Anteprema della riflessiva mostra allestita dall'Aps Le Fontane e altri richiami Elena Martinelli e Claudio Zanazzo presentano il loro libro

ARREDIAMO LA TUA IMMAGINAZIONE



T TRAMONTIN
vivere la casa

Via Nazionale 154 | Lavis - Trento
T. 0461 240666 | info@tramontin.it
www.tramontin.it |  

la casa
moderna®

OBIETTIVO RAGGIUNTO!

A CENA PER UN DIRITTO, per il DIRITTO ALL' ISTRUZIONE IN MADAGASCAR



sa, il Potzmauer, il Cacciatore, il Tuckett, il Vajolet, il Gardeccia... 12 adozioni di classi, 12 garanzie di Istruzione, di Futuro. E le imprese doc del Trentino che ci hanno sostenuto: JANESELLI PORTE - CANTINE FERRARI - DENTALMED di Ravina/Trento - FARMACIA AI SOLTERI di Trento - REVOLTI LATTO-

NERIE - NAVARINI RAME - PASTICCERIA MARZARI - CASA DEL CAFFÈ DI TRENTO - CASSA RURALE DI TRENTO - GRAFICHE FUTURA - HOTEL VEZZANA E BIRRIFICIO RETHIA - DISTILLERIA GIULIO E MAURO POLI - SALUMIFICIO TRENTO - CASEIFICIO DEGLI ALTIPIANI E DEL VEZZENA - ATA TEN-

NIS - GRUPPO ANA TENNO - COOP. SOCIALE LA RETE. Sì! Dobbiamo ricordare tutti ed essere riconoscenti...Anche per la CARNE SALADA BELLA della Busa, il vino CAVIT e gli amici venuti apposta da Bologna, da Riva, da Tuenno, da Fiave, da Rovereto... GRAZIE, MISAOTRA, MERCI! Alla prossima!

Per i nostri 5000 bambini della Missione Francescana di Bemaha, per quelli delle F.M.A. di Tana' e Fianarantsoa, per quelli del Centro Acbhm...

Li abbiamo a cuore. Partecipazione, condivisione, entusiasmo, calore... Non è sempre scontato. Questo viene da dire subito ai magnifici 110! E a quelli che hanno contribuito senza cenare, come gli amici tedeschi di Herrsching-Indienhilfe o Luigi, Patrizia, Ezio, Paolo, Lilia, Luisa.

A tutto lo staff cucina, in particolare Franz e Renata. A Flavia e a tutto il Circolo L' Allergia, a Fiorella e all'Associazione Missioni Francescane di Trento, al Gruppo Alpini di Tenno, alle Scuole De Gaspari di Trento, a quelle di Aldeno e Ravina. Grazie a chi vuole andare o tornare in Madagascar per continuare.

Grazie ai 12 Rifugi e Rifugiati del Cuore 2020, dal Nino Pernici all' Altissimo, lo Stivo, il San Pietro, il Casarota, il Maranza, il Belvedere di Bordala Bas-



Dall'alto: La presidente dell'Allergia Flavia Comai legge i ringraziamenti dal Madagascar
La sala dei 110 partecipanti alla cena - La maxi tombolata



SI È SPENTO MARIO ZANELLA ULTIMO DEGLI EX INTERNATI

PRIMOGENITO DELLA FAMIGLIA DI MASO COSTA



Mario Zanella



32

Domenica 15 marzo, nel letto di casa, confortato dall'affetto dei suoi familiari, si è spento Mario Zanella, 95 anni, ultimo degli ex internati. Fino a tre anni fa, Mario è stato orgoglioso alfiere della bandiera dell'Associazione Nazionale degli ex Internati trentini che dopo le uscite custodiva gelosamente a casa. Bandiera consegnata all'Anpi (Associazione Nazionale Partigiani Italiani) nel corso di una sentita cerimonia.

Era il primogenito di una famiglia di 8 figli, arrivata a Maso Costa di Ravina nel 1876, originaria di Pejo, al servizio come manenti del Conte Guido Thun. Il maso si trova al confine della roggia di Sardegna, versante sud, mentre a nord è territorio di Piedicastello. Gli altri fratelli di Mario, figli di Antonio e Anna Dallalibera, sono nell'ordine di età: Lorenzo (deceduto), Sandro

Da sopra::

La famiglia di Anna e Antonio Zanella con la nonna e gli 8 figli; Mario è il primo in piedi a sinistra, foto scattata presumibilmente nel 1948

Giuseppina e Mario Zanella con 10 degli 11 nipoti alla festa del 60° anniversario di matrimonio nel 2018



(padre dehoniano), Guido (deceduto), Aldo, Vittorio, Pio (deceduto) e Franco. La sua storia l'ha raccontata personalmente nel libro "Ravina 1900 - Dall'Impero

all'Italia", di Bassetti & Micheli, edito nel 2014. Lui ha sempre fatto il contadino, mestiere che gli piaceva ed anche sabato 14 marzo ha fatto l'ultima passeg-

giata con il bastone, nella sua campagna. Dunque ha visitato l'amata campagna fino all'ultimo momento, quando, il giorno dopo, domenica, se ne è andato sa-

lutando i parenti che attorniavano il letto.

Mario ha sempre fatto il contadino, lavoro che gli piaceva molto. Chiamato alle armi a soli 19 anni, è indirizzato al IX Reggimento di Artiglieria di stanza a Bressanone. Dopo l'8 settembre è caricato con altri soldati sui carri di bestiame che partono per Laimburg (Germania) in un campo di concentramento. Lavora anche sotto i bombardamenti. Da lì, in tre, all'inizio di gennaio del 1945, riescono ad evadere la sorveglianza e dopo 3 giorni di fuga arrivano in un paese

della Renania che dista 50 km da Mainau, trovando ospitalità in tre famiglie diverse, lavorando nelle rispettive fattorie. Ritorna a casa il 20 luglio 1945.

Nel 1958, dunque a 34 anni, sposa Giuseppina Fellin dalla quale ha 4 figli: Anna Maria, Bruno e Claudio (gemelli) e Antonella; 11 i nipoti ed 1 pronipote. La famiglia di Mario Zanella, come buonuscita per il lavoro svolto, ha ricevuto dal conte Thun la casa dove ha sempre abitato e vivono tutt'ora le famiglie di 3 dei 4 figli.

Molto religiosa, la famiglia

ha chiesto l'autorizzazione a costruire un capitello votivo, a Pavion, a confine della proprietà: edicola religiosa che si trova sul nuovo sentiero inaugurato lo scorso anno Belvedere-Costa. E lì in quel punto, le processioni religiose delle rogazioni indette per scongiurare a volte la siccità, altre la troppa pioggia, effettuavano sempre le soste per le preghiere.

Ma non è stato tutto roseo a Maso Costa, perché per diverso tempo l'energia elettrica che arrivava da Ravina era molto fioca e dopo varie richieste s'è provve-

duto all'allacciamento alla linea della città. Anche per quanto riguarda l'acqua potabile i problemi si sono risolti dopo il 1977, con la costruzione di un nuovo acquedotto per le case sparse della località Costa e della sovrastante località di San Nicolò.

Chi lo conosceva, parla di un gran lavoratore, persona schiva, modesta, sempre attenta alla famiglia. Al funerale, celebrato martedì 17, a Trento, più di un parente non ha potuto partecipare per le restrizioni del Covid 19 in atto.

Gino Micheli

FABIO STEDILE «È TORNATO A CASA»

AD ALDENO MOSTRA E INCONTRO PER RICORDALO

Dal 15 al 28 febbraio, la sezione Sat di Aldeno in collaborazione con la Biblioteca della montagna della Sat, con la famiglia Stedile e con il patrocinio del Comune di Aldeno, ha organizzato una mostra e una serata in ricordo di Fabio Stedile, valoroso alpinista di Aldeno morto il 28 ottobre 1994, a soli 33 anni, sul Cerro Torre, in Patagonia. Il titolo della mostra era "Fabio Stedile... passi dell'anima oltre le vette". Si tratta di una selezione di immagini che traccia alcune delle sue imprese più significative: la conquista del Makalù a soli 24 anni (più giovane alpinista italiano a salire un ottomila) e la traversata dell'Amazzonia, 2500 chilometri in bicicletta assieme all'amico e collega Michele Busacchi.

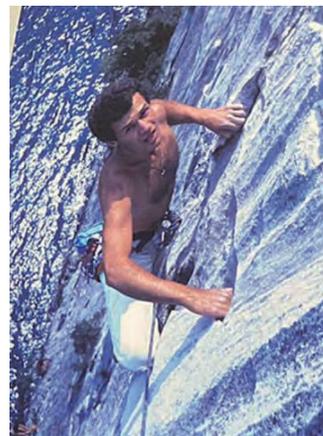
L'esposizione è stata resa possibile per un lungo la-



voro di selezione fra 8900 fotografie da parte di Erica Valenti (presente e omaggiata con i fiori durante l'inaugurazione), fotografie donate come lascito alla Biblioteca della Sat centrale dalla famiglia di Fabio Stedile. Fabio è stato inoltre ricordato in una serata nel teatro comunale di Aldeno, sabato 22 febbraio, alla

presenza di alcuni amici di Fabio con il quale hanno condiviso le sue vite e le sue avventure. Tra questi, il noto alpinista trentino Sergio Martini. Durante l'incontro sono state proiettate alcune video delle imprese e della vita di Fabio.

Fabio Stedile, quando è morto, abitava a Ravina, in via S. Marina, alloggio che



Da sinistra:

Enzo Forti il presidente della Sat di Aldeno e Alberto Stedile, fratello di Fabio, all'inaugurazione della mostra
Una delle tante arrampicate su un ghiacciaio

aveva acquistato nel 1990. Aveva molti amici della Sat e non solo nel nostro sobborgo. Chissà che l'itinerante mostra non arrivi, prima o poi, anche a Ravina. La presidente Caterina Mazzalai, non lo esclude. G.M.



LAVORARE PER MEDICI SENZA FRONTIERE

La testimonianza di Giulia Maistrelli di Ravina

A gennaio 2020 abbiamo scambiato qualche battuta con Giulia Maistrelli, nata a Ravina, ma al lavoro, da qualche tempo, per Medici Senza Frontiere. MSF è un'organizzazione medica nata nel dicembre 1971. Tredici medici e giornalisti francesi, impegnati nelle emergenze umanitarie scoppiate in Africa e in Oriente, lanciarono un appello per la formazione di missioni mediche nelle maggiori crisi mondiali. All'invito risposero subito circa 300 volontari e nacque così un'organizzazione che oggi ha progetti in oltre 70 paesi e più di 30.000 operatori umanitari impegnati sul campo. Immediatezza, professionalità, indipendenza e testimonianza, divennero le parole chiave per MSF, che nel 1999 ha ricevuto il Premio Nobel per la Pace per aver curato decine di milioni di persone in tutto il mondo. **Giulia, spiegaci come hai conosciuto MSF e quali motivazioni ti hanno spinto a intraprendere questa strada:**

“Ho iniziato a lavorare per Medici Senza Frontiere nel 2018, dopo 3 anni di lavoro come ostetrica in Italia. Ho sempre saputo che avrei cercato un modo per me più stimolante per impiegare le mie competenze, in cui poter mettermi alla prova in un contesto culturale diverso e a fianco di persone con gli stessi valori umanitari”.



— Giulia Maistrelli in Bangladesh

Che lavoro svolgi?

“Come ostetrica, nei progetti coordino i servizi ostetrico/ginecologici e il programma SGBV (Sexual Gender Based Violence): lavoro con un team di ostetriche locali e grazie a loro riusciamo a prestare cure alle donne sopravvissute alla violenza sessuale, gravidanze ad alto rischio, parti complicati e molto altro. Gran parte del mio lavoro è di formazione e affiancamento del personale locale, in modo da far crescere le competenze del team che dovrebbe diventare sempre più indipendente fino a fare a meno degli aiuti esterni.

In quali situazioni di conflitto e in che stati hai lavorato? Quali sono state le principali difficoltà che hai incontrato?

Nel 2018 sono stata in Bangladesh, in un campo profughi che accoglie 800.000 Rohingya sfollati dal Myanmar in seguito ad un tentativo di pulizia etnica. Nel 2019, fino a poche settimane fa, ho lavorato in Sud Sudan, in un campo di protezione civili al confine con il Sudan che è stato creato dall'ONU a causa delle violenze che non permettono alle persone di vivere al sicuro nelle loro case. MSF struttura interventi di salute pubblica, così da prevenire epidemie e complicazioni mediche (impianti di acqua potabile, smaltimento dei rifiuti etc.), ma in alcuni contesti le condizioni igieniche sono così compromesse che questo impatta notevolmente sul tipo di patologie che si trattano in ospedale. Nel cam-

po della salute sessuale-riproduttiva in particolare, infezioni materne e neonatali portano spesso ad esiti drammatici quando potrebbero essere prevenute alla radice se le condizioni di vita fossero dignitose.

Come affrontate la necessità di testimoniare le difficili situazioni mediche in cui vi imbattete?

La testimonianza pubblica fa parte del DNA di MSF, proprio come curare e salvare vite. MSF infatti è stata fondata da medici e giornalisti. Questo significa che quando siamo testimoni di atti di violenza estrema verso persone o gruppi, non restiamo in silenzio. Cerchiamo sempre di accendere i riflettori sui bisogni e sulle sofferenze inaccettabili che devono affrontare milioni di persone in tutto il mondo.

Quale sarà la tua prossima destinazione?

Non so ancora quale sarà il prossimo progetto, mi piacerebbe lavorare, dopo una piccola pausa, nel Mediterraneo o in Medio Oriente.

Il 20 marzo 2020, mentre la pandemia di COVID19 dilaga in tutto il mondo, Giulia ci scrive di essere stata inviata con urgenza in un campo profughi in Grecia, dove purtroppo aumentano gli arrivi di rifugiati delle guerre mediorientali (la guerra di Siria è scoppiata ormai 10 anni fa).

*Alessandro Paris
e Mauro Di Valerio*

RAVINATEATRO

Stagione teatrale 2020

RavinAteatro 2020 è partita come si suol dire con il botto! L'ormai conosciuta comicità di Loredana Cont ha riempito il teatro come non mai, tanto che un buon numero di potenziali spettatori ha dovuto rinunciare allo spettacolo a causa dell'esaurimento dei posti. Il nutrito programma è poi proseguito con la compagnia GAD città di Trento, i quali, con la loro consolidata bravura, hanno presentato la famosa commedia di Moliere "Il medico per forza".

L'8 febbraio, novità assoluta per Ravina, è intervenuta la filodrammatica Lucio Deflorian di Tesero con un elaboratissimo musical dal titolo "Gli Aristomatti" tratto dal famoso film di Walt Disney Gli Aristogatti.

Il quarto spettacolo, in programma il 22 febbraio, ha visto in scena un'altra compagnia ormai di casa, la Filodrammatica "Tra 'na roba e l'altra" di Cavarato, con la commedia "onoranze funebri"... Titolo che è sembrato un triste presagio, visto quello che ci stava aspettando. Già questo spettacolo è stato in forse fino all'ultimo, in quanto le prime avvisaglie del corona virus erano ormai alle porte, infatti, questo è stato l'ultimo spettacolo proposto, dei sei previsti. Come tutti sappiamo poi, la situazione ha imposto la sospensione di tutti gli eventi teatrali.



Dall'alto:

Le filodrammatiche che causa virus riprenderanno in autunno

Doss Caslir di Cembra con "FUORI I GIOIELLI"

E quella di Viarago con "PAREVA NA BELLA IDEA"

Gli altri due appuntamenti proposti per il 7 marzo dalla filo Doss Caslir di Cembra e il 21 marzo dalla filodrammatica di Viarago, sono stati annullati. Sicuramente nel momento più opportuno, probabilmente nel prossimo autunno, verranno riproposti, anche per dare modo agli affezionati abbonati, di usu-



fruire completamente del proprio abbonamento. La Pro Loco di Ravina, ringrazia comunque tutte le persone che hanno partecipato alle quattro serate. La stagione teatrale registra anno dopo anno un crescente numero di abbonati e di spettatori, e questo risultato è sicuramente di grande soddisfa-

zione per tutti coloro che si prestano per la migliore riuscita della manifestazione. Un grazie anche a Cavit e alla Cassa di Trento per il loro prezioso sostegno. Quindi, un arrivederci a presto, per ritornare a sorridere ed a condividere le emozioni del teatro.

Pro Loco di Ravina

ADDIO A MARIO CASAGRANDA

UOMO DI INGEGNERIA DEDITO AL VOLONTARIATO

Domenica 8 marzo si è spento Mario Casagrande di 86 anni. Mario è stato uno di quei personaggi di cui Ravina ne deve essere fiera per la sua intraprendenza in qualsiasi intervento di volontariato. Quando un'associazione aveva un problema di natura strutturale Mario aveva la capacità di risolverlo. Una persona affabile, disponibile e lucidissima di mente. A lui piaceva raccontare il passato e lo faceva con dovizia di particolari. Fino a 25 anni aveva fatto il contadino, ma nel frattempo frequentava le scuole serali di elettricista e poi di falegnameria all'Isti Buonarroti. Arti che poi gli avrebbero servito. Aveva lavorato come manovale alla costruzione della Casa sociale Acli di Ravina e poi trascorso tutta la sua vita lavorativa come magazziniere all'azienda di ferramenta Franzinelli. Andato in pensione, la sua



sti e avisini. Mario aveva una grande passione per il canto. Fin da giovanissimo aveva cantato nel coro parrocchiale (con Lina che diventerà poi sua moglie, passione che la coppia ha trasmesso alla figlia Fioriella) e dal 1967 (anno di fondazione) nel coro Stella Alpina di Ravina (premiato nel 2017 per il 50° di attività) poi, dopo la fusione con il coro Cornet di Romagnano si era cimentato nel coro Stella del Cornet espressione della circoscrizione. Per più anni era stato consigliere del Circolo Acli "Quirino Navarini", dirigente del Veloce Club Trentino (dove gareggiava il figlio Claudio), consigliere del Comitato carnevalesco e donatore di sangue Avis (premiato con medaglia d'oro). La breve celebrazione del funerale è avvenuta al cimitero di Trento mercoledì 11 marzo. Una volta cessato il coronavirus, la speranza dei familiari è quella di ricordarlo con una santa Messa cantata, lui che aveva accompagnato con il coro parrocchiale ed anche con il coro Stella del Cornet, molti funerali.

G.M.

passione lo aveva portato spesso a dilettarsi nell'aggiustare tutto quello che si poteva ancora adoperare, trasformando la sua cantina in laboratorio. Era abile nella realizzazione di presepi in movimento e aveva inventato la cuoci caldarroste a "fuoco lento" utilizzando motorini di tergicristallo di automobili per far girare cestelli di lavatrici dove erano contenute le castagne; congegno che lui maneggiava alle feste delle scuole, alpini, anziani, acli-

Mario Casagrande nel teatro dell'oratorio di Ravina, nel 2017, premiato dal presidente del coro Stella del Cornet Mario Santini durante un'apposita festa di anniversario del 50° di fondazione e quindi di attività nel coro Stella Alpina



GRAFICHE DALPIAZ
TIPOLITOGRAFIA

GRAFICA | STAMPA | CARTOTECNICA | LEGATORIA

**IL TRAGUARDO DELL'ALTA QUALITÀ
PER IL VOSTRO PRESTIGIO**

38040 Ravina (Trento) - Via Stella, 11/b Z.I. - Tel. 0461.913545 - Fax 0461.913186
Internet: www.grafichedalpiaz.com e-mail: info@grafichedalpiaz.com

GLI ATLETI PREMIATI DAL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

MARINA PETTINELLA E LA SQUADRA UNDER 14 DEL GS BELVEDERE BASKET

Durante la seduta del 17 febbraio, la presidente Mariacamilia Giuliani e i referenti della commissione sport (Claudio Buffa presidente e Mara Baldo vicepresidente) a nome dell'intero Consiglio circoscrizionale, hanno ringraziato e premiato per l'impegno sportivo Marina Pettinella di Romagnano, presente alla seduta con genitori e nonno.

"Carissima Marina siamo lieti di ringraziarti per il tuo impegno sportivo - ha letto la presidente - sei una concittadina dotata di coraggio e audacia che ha affrontato sfide difficili mettendo in evidenza tutta la tua determinazione. Bravissima Marina!".

Solo per ricordare i risultati 2019, Marina si è confermata campionessa italiana Fisdor, sia in vasca corta sia nelle lunghe distanze. Ha inoltre conquistato due medaglie d'oro ai campionati italiani assoluti Finp, a Portici (Napoli) a novembre. L'evento per lei più importante è stato però i Global Games Inas (veri e propri campionati del mondo per atleti paralimpici con disabilità intellettivo relazionale) che si sono svolti a Brisbane (Australia) in ottobre, dove Marina si è piazzata al 9° posto sulla distanza dei 1500 stile libero, 11° posto sugli 800 e 16° sui 400.



Da sopra

La squadra del Gs Belvedere Basket con il dirigente Maccani

Marina Pettinella con Giuliani, Buffa e la mamma Angela

Premiata nella stessa serata anche la squadra, under 14, del Gs Belvedere Basket presente con il dirigente accompagnatore Massimo Maccani.

La squadra di Ravina, dopo aver dominato in regione, si è distinta a livello nazionale nel campionato 2017-2018 piazzandosi all'8° posto assoluto ai campionati italiani svoltisi in Sardegna sotto la guida dell'allenatore Andrea



Balduzzi (ora presidente della società). "Approfitando di questo momento istituzionale - la presiden-

te Giuliani ha detto - voglio ringraziarvi come atlete e dirigenti per il vostro impegno sportivo". G.M.

G.S. BELVEDERE BASKET

IL PUNTO DELLA SITUAZIONE SUI CAMPIONATI

Il GS Belvedere, come tutte le società sportive, ha sospeso le attività ormai da diverse settimane e segue con apprensione l'evolversi di questa emergenza per la gestione della quale ringrazia tutto il personale sanitario. I campionati si sono fermati verso la metà di febbraio e proprio in questi giorni la FIP ha dichiarato conclusa la stagione sportiva 2019-2020 per tutte le categorie regionali. La situazione di ogni nostra formazione al momento della sospensione dell'attività agonistica.

La nostra prima squadra, che milita nel Campionato di Serie C femminile Veneto, si è laureata campionessa di inverno alla fine del girone d'andata e ha mantenuto la prima posizione per qualche giornata anche nella fase di ritorno, per poi cedere il posto alle cugine del Basket Rosa Bolzano in seguito alle due sconfitte in casa di San Martino di Lupari e del Cus Padova.

Nel settore giovanile troviamo le Under 18, gruppo composto da ragazze che giocano con la prima squadra e da altre provenienti dal gruppo Under 16. Dopo aver concluso la prima fase del campionato in seconda posizione, al momento dello stop ai campionati erano in seconda posizione anche nella fase interregionale.

Grande soddisfazione arriva anche dal campionato Under 16 élite, (annate 2004-2005 e qualche 2006) giocate con le migliori formazioni del Veneto. Le ragazze, guidate da



A lato:

Le ragazze della serie C
Il coach:
Simone Eglione
e l'aiuto:
Iniobong Thomas

Minibasket Istruttori:
Loredana Iseppi e
Iniobong Thomas



coach Enea Ravagni, hanno chiuso la prima fase in quarta posizione, aggiudicandosi l'accesso alla seconda fase che purtroppo però non ha mai avuto inizio.

Le ragazze Under 16 con coach Giulia Pezzato hanno partecipato al campionato regionale affrontando formazioni di buon livello come il Basket Rosa Bolzano e la Pallacanestro Bolzano. Il campionato si è concluso lunedì 2 marzo con una sconfitta in casa della Pall. Bolzano e la conferma del Belvedere in quinta posizione.

Le Under 14, allenate da co-

ach Andrea Balduzzi, hanno concluso la prima fase condividendo il primo posto in classifica con il Basket Rosa Bolzano, superandolo solo per differenza canestri. Nella seconda fase invece al momento dello stop erano state giocate solo tre giornate e il Belvedere era scivolato in seconda posizione dopo aver perso proprio il derby in casa del Basket Rosa Bolzano il 17 febbraio.

Le Under 13, allenate anch'esse da Giulia Pezzato, hanno chiuso la prima fase seconde a parimerito con il Basket Club Bolzano alle spalle del Basket Rosa. La

seconda parte del campionato però si è aperta proprio con lo scontro tra Belvedere e Basket Club con la vittoria delle nostre ragazze in trasferta. Questo ci ha concesso il secondo posto in solitaria fino al momento della sospensione delle attività.

Le Esordienti di coach Lia Margonar hanno finito la prima parte del campionato in testa alla classifica con un'unica sconfitta (a tavolino, ma vinta sul campo). Questa prima fase era solamente per squadre femminili, mentre nella seconda, mai cominciata, le nostre giovani cestiste si sarebbero misurate anche contro formazioni maschili.

Il gruppo Gazzelle, composto dalle nostre più giovani atlete (annate 2009-2010) e guidato da Mattia Fravezzi, si è cimentato nel campionato regionale contro formazioni miste femminili e maschili. Alla fine della prima fase le nostre Gazzelle si sono classificate al secondo posto, qualificandosi per la seconda fase del torneo regionale. Infine i nostri Minicestisti si

sono divertiti giocando nei Tornei Aquilottini e Scoiattoli. Hanno così incontrato i bambini e le bambine dei diversi Centri Minibasket della regione ed hanno potuto mettere in pratica gli insegnamenti dei loro istruttori Loredana, Ini e Lia.

A livello individuale, alcune delle nostre atlete sono state chiamate a vestire la maglia della rappresentativa del Trentino Alto Adige per partecipare ai tornei interregionali (Torneo Fabbri a gennaio e il Torneo delle Province Venete a febbraio): Brunello Monica, Celfeza Aurora, Celfeza Elisa, Dellai Silvia, Disegna Alice, Neri Gaia, Nicolini Arianna, Quarésima Lucilla insieme a coach Giulia Pezzato. Infine ci rende orgogliosi ricordare anche la convocazione in Nazionale Under 16 di Manuela Rech, che ha partecipato a novembre 2019 al Torneo Internazionale di Porec con la squadra nazionale allenata da coach Giovanni Lucchesi.

Un'ottima annata dunque che ha visto le nostre formazioni occupare per lo più i piani alti delle rispettive classiche, segno dell'ottimo lavoro svolto in palestra da tutte le atlete e dallo staff tecnico.

Nonostante le attività sospese e l'isolamento forzato le nostre ragazze non hanno comunque perso la voglia di allenarsi in casa e tenersi in contatto, come dimostrano le foto e i video che sono stati realizzati e pubblicati sui nostri canali social. Speriamo che tutta questa situazione si risolva per il meglio, che potremo tornare presto alle nostre vite e a calcare di nuovo i campi da basket con più entusiasmo di prima.

G.S. Belvedere Basket

CIPRIANO GOTTARDI «DECANO» DEL CICLOCROSS IN ITALIA A 69 ANNI HA TERMINATO LA SUA 51^{MA} STAGIONE AGONISTICA



— Cipri con le sue biciclette da cross e mtb

Anche l'indomani Cipriano Gottardi ha dovuto inchinarsi e rinunciare alle ultime gare di mountain bike che aveva programmato dopo le consuete kermesse di ciclocross.

“Il 23 febbraio mi sono recato ad Adro (Brescia) per disputare la Gran fondo Le Terre di Franciacorta - ci racconta - ma non ho fatto in tempo a scendere dalla macchina che mi hanno subito comunicato l'annullamento per coronavirus. Gli organizzatori avevano

preso la decisione a mezzanotte per cui non erano riusciti ad avvisare nessuno di quelli che come me si erano già messi in viaggio. L'annuncio via facebook l'hanno dato alle 8.15, la mattina della gara, quando io era già lungo il tragitto di ritorno.

Ed anche l'1 marzo volevo disputare la Gran fondo di Galzignano Terme (Padova) ma anche lì c'è stato l'annullamento, così la stagione quest'anno l'ho terminata disputando solo 13 gare di ciclocross”.

Continua: “Avrei voluto partecipare ad almeno 20 gare, come solitamente faccio, ma questa volta, ancora prima del coronavirus ho dovuto rinunciare a alcune trasferte per il brutto tempo, poi a gare internazionali dove vige il regolamento che devi subito fermarti se sei ripreso da chi è in testa alla corsa per cui dopo 3-4 giri, il grosso rischio è quello di finire lì la gara.

Altre gare non le ho fatte per la mancanza della tessera per la nuova stagione. Insomma speravo davvero di rifarmi, come partecipazione con il mtb ed invece è arrivata questa tegola per la salute che se ti contagia sono cose molto serie”.

Ciononostante, nelle 13 gare disputate, il “vecchio” Cipri (69 anni, compiuti lo scorso 10 marzo) ciclista Elite, “decano” del ciclocross in Italia, portacolori del Team Femminile Trentino, ha colto due 5° posti a Prato e a Lurago d'Erba (Co); un 6° ad Ospitaletto Mantovano; due 7° a Variano (Ud) ed a Pieve a Precisano (Ar); un 8° a Collepietra (Bz); due 9° a Bolzano e alla gara internazionale di Nuova Gorica (in Slovenia) e un 10° a Scorzè (Ve).

Inoltre, si è piazzato 9° assoluto nella graduatoria finale del 40° Trofeo Triveneto, al quale ha partecipato a 8 delle 9 prove in programma. G.M.

US RAVINENSE STAGIONE AGONISTICA FINITA?

Delle numerose squadre della società Us Ravinense è ripartita in questo anno 2020 solo la squadra dilettanti che ha disputato quattro incontri nel campionato di Promozione. I primi due li ha persi contro Telve (0-1) e Aquila (0-4) e due li ha vinti con Volano (2-1) e Cavedine (1-0). Durante la pausa invernale la squadra di Raffaele Memmo ha subito qualche ritocco. Si sono accasati altrove Odorizzi, Corradini e Bisognin ai quali la società ha fatto i migliori auguri di buon proseguo. Sono invece arrivati, Pellegrini giovane attaccante dalla Vipo e Celfeza, esterno, gradito ritorno dal Trento. A nome del consiglio direttivo Paolo Valer ha inteso "ringraziare e non saranno mai abbastanza "Biso" (Bisognin), stimato da tutti per la sua professionalità, correttezza e forte legame alla maglia biancoazzurra, attaccante rivelatosi di fondamentale importanza per i traguardi raggiunti".

Gabrielli sostituisce Memmo

Poi è successo il cambio dell'allenatore, da Memmo a Gabrielli, un ritorno il suo. In un'intervista al giornale L'Adige, il presidente Nicola Stanchina, ha parlato dell'avvicendamento. Dopo la partita con l'Aquila, il tecnico Memmo ha salutato capitano Luca Filippi e gli altri giocatori per motivi strettamente personali. Il



presidente ha richiamato Luciano Gabrielli che già nel 2014 garantì la salvezza in una delle pagine più esaltanti del sodalizio di Ravina. "Ci tengo a salutare con affetto Raffaele Memmo - ha scritto il cronista su quanto detto da Stanchina - perché è un allenatore che merita tutta la nostra stima e tutt'ora è tra i migliori della regione, ma nel contempo anche Luciano Gabrielli merita un grande grazie per aver accettato la nostra proposta con entusiasmo, nel momento della difficoltà ha mostrato il proprio spessore. Posso dire che se ne va un grande mister e ne arriva uno altrettanto bravo".

A metà marzo, la continuazione del campionato si prevede molto incerta. Sembra assai probabile che non si ritorni più sui

Sopra:

Trento Ravinense 5-0, in amichevole lo scorso 18 gennaio

A lato:

Il presidente Stanchina con mister Gabrielli nella stagione 2014-2015



campi da calcio in questa stagione che finirà a giugno. E così anche per le altre squadre della società. Dunque, per intanto, ha vinto il coronavirus. Prima

di tutto la salute. Poi il divertimento. Non eravamo abituati a queste leggi della natura, ma ci siamo "adeguati" in fretta.

Gino Micheli

IN STAND BY SEMIFINALI E FINALI DEL 9° MEMORIAL ANTONIO FIORATO

Sono rimaste due partite da recuperare per completare la fase di qualificazione al torneo di calcio esordienti 9° Memorial Antonio Fiorato che si svolge sui campi di Ravina e Aldeno. Si tratta di Trento - Nogaredo (decisiva per definire il primo e secondo posto nel Girone C) e Vipo - Gardolo (per determinare solo il piazzamento, sempre nel girone C). Si tratta di 23 squadre impegnate da gennaio; hanno dunque disputato le cinque giornate previste giocando fino al 22 febbraio.

Dal 23 febbraio tutto si è fermato e il coordinatore del torneo Paolo Valer spera, un giorno a l'altro, di poter proseguire per le semifinali e finali, altrimenti si fermerà tutto, probabilmente l'intera stagione agonistica.

La situazione, allo stop imposto dal coronavirus, vede la squadra del Predaia B, pur con gli stessi punti (12), prevalere sulla Ravinense Azzurra; seguono Audace, Ora, Levico e Solteri, nel girone A. Nel girone B la Virtus Bolzano ha dominato (15 punti) precedendo Valsugana, Ravinense Bianca, Athesis, Tnt Monte Peller e Calisio. Il girone C è ancora in bilico il primo e secondo posto con Nogaredo e Trento appaiati (a 12 punti); le altre sono Predaia A, Vipo, Salorno e Gardolo. Nel raggruppamento D, dove c'è una squadra in meno, la Benacense è sul gradino più alto (anch'essa a 12 punti),



Le due formazioni dell'Us Ravinense, quella Azzurra e quella Bianca



seguita da Alta Valsugana, Calavino, Rovereto e Aldeno nell'ordine.

“Il torneo - ha spiegato il dirigente del sodalizio organizzativo Valer ad inizio marzo - ha dato grosse soddisfazioni a tecnici e dirigenti delle squadre, perché

diversi incontri disputati dai mini calciatori si sono giocati con grande agonismo e buona tecnica, fatti di belle azioni e rifiniti da reti di ottima fattura. Ora rimangono in attesa delle future comunicazioni del Comitato provinciale della Figc

per vedere come portare a termine questo torneo che finora ha ottenuto grande successo come lo meritava certamente il nostro capitano della prima squadra Antonio Fiorato al quale il torneo è dedicato”.

G.M.

SAT RAVINA

ATTIVITÀ SCIALPINISTICA 2019/20

La stagione sciistica 2019/20 è iniziata presto con le nevicate di novembre, consentendo le prime uscite di scialpinismo, ma dopo la neve caduta a metà dicembre c'è stata una pausa delle precipitazioni nevose che ha un po' limitato le possibilità di effettuare delle uscite. Al ritorno della neve a fine febbraio si è dovuto sospendere purtroppo l'attività per l'aggravarsi dell'epidemia da coronavirus, che ha portato alla sospensione di tutte le attività sciistiche. Siamo riusciti comunque a organizzare un paio di gite molto apprezzate dai partecipanti.



42

La prima si è svolta domenica 06 gennaio e aveva come meta il Piz de Antersasc in val di Longiarù, una laterale della val Badia, nel parco naturale Puez - Odle. Il luogo di partenza è Punt da Rù Fosch (1505 m), poco dopo il paese di Longiarù, dove si può tranquillamente parcheggiare e prepararsi per la salita. Seguendo i segnavia ci inoltriamo nella valle di Antersasc, mentre il sole comincia ad illuminare gli spettacolari pinnacoli rocciosi che ci sovrastano. Arriviamo così ad un masso con un grande e caratteristico cirmolo e saliamo sulla destra per una dorsale che si eleva fino a un pianoro sopra la vallata. Una leggera discesa porta a un valloncetto che si risale fino all'ampia sella che separa la Cima di Antersasc dal Crep dles Do-



Tre momenti sul Piz de Antersasc in val di Longiarù

desc. Prendiamo a sinistra il crinale che ci porterà fino alla vetta a quota 2471, dopo aver superato circa 1000 metri di dislivello. Complice la bellissima giornata il panorama dalla cima lascia senza fiato. Possiamo così ammirare la miriade di cime dolomitiche che ci circondano, e la vista spazia fino alle vette al confine con l'Austria. Mentre indugiamo

in vetta, alcuni decidono di scendere fino alla sella per poi risalire fino alla vicina cima del Crep dles Dosesch. Affrontiamo con prudenza la discesa, visto che la neve crostosa non ci consente particolari evoluzioni. Raggiunto il fondo della valle la situazione migliora, perché essendo il percorso nel bosco più obbligato, è battuto dai tanti passaggi e così

raggiungiamo agevolmente il parcheggio. In paese troviamo un ristorante dove mangiare un piatto di pasta e scambiarci le impressioni di questa salita che, nonostante la distanza da casa, ci ha regalato molte emozioni con i suoi bellissimi panorami.

La seconda uscita che siamo riusciti a programmare



ci ha portati domenica 26 gennaio nella piccola stazione sciistica di San Martino/Reinswald in val Sarentino. La scelta è stata fatta perché offriva la possibilità di coniugare sia lo sci da discesa, che le ciaspole con itinerari appositamente segnalati e ha una pista da slittino servita dagli impianti di risalita. Offriva inoltre la possibilità di effettuare una salita sci alpinistica sfruttando le piste per la discesa, questo perché altri itinerari fuoripista non erano molto appetibili, data la mancanza di nevicata recenti.

L'itinerario sci alpinistico, di circa 900 metri di dislivello, prendeva avvio alla partenza a valle degli impianti e si inoltrava, seguendo una forestale, in direzione della Getrumalm. Dalla malga si continuava per dei dossi, portandosi poi verso sinistra in direzione della cima Sattelle (2461 metri). Qualche banco di nebbia nella seconda parte dell'itinerario

ha condizionato un po' la salita, ma superato un ultimo pendio di neve piuttosto compatta, siamo giunti alla grande croce di vetta, posta poco sopra l'arrivo degli impianti. Il tempo incerto non ci ha consentito di godere del panorama che altrimenti si vedrebbe dalla cima e così, seguendo le piste siamo scesi a valle, non senza una sosta in un locale a metà discesa, per gustarci delle specialità culinarie della zona.

Al momento del rientro un guasto al nostro pullman ci ha costretti ad un inatteso après - ski aspettando quello sostitutivo.

Purtroppo ai primi di marzo l'aggravarsi dell'emergenza sanitaria e i relativi divieti non ci hanno consentito di finire la stagione con qualche bella sci alpinistica primaverile. Un ringraziamento agli istruttori della sezione e a tutti i partecipanti alle nostre due uscite sulla neve.

Franco Ropele

L'angolo della poesia

I ÒVI DÉ PASQUA

*Én di dé Pasqua dé 'n an che nó ricordo,
ma dé sicùr dé tanto tempo fa,
su la credèzza , sóto la vedrina
gh'èra 'n zestèl dé légn, tut énpaià.*

*L'èra 'n zestèl tegnù sempre con cura
che sé 'l dropàva anca fòr per l'an,
però da Pasqua usando pù premura
sé l'abeliva dé fiòchi fati a man.*

*E zó 'n té stó zestèl, li bèn postàdi
come 'l fuss fiori metùdi 'n té 'n vasét
gh'èra zó òvi tuti coloràdi
én pò dé zalt, dé vért e dé violét.*

*A diferenza dé i òvi usàdi ancòi,
òvi dé marca, Ferèro o Perugina,
per nó che èren tiràdi su a fasòi
l'èra sól sèmplizi òvi dé galina.*

Livio Merler

CARO LETTORE

Erre per poter esistere ha bisogno anche del tuo contributo. Pensaci! Grazie!

Cassa Rurale di Trento
IBAN: IT16 P083 0401 8410 0004 1310 310

Conto Corrente Postale
IBAN: IT89 J076 0101 8000 0001 6057 382

ATTENZIONE!

Tutti i non residenti e le aziende che vogliono ricevere la rivista dovranno richiederlo tramite posta o mail. Analoga richiesta dovrà esser fatta dai nuovi residenti.

Per comunicazioni:
posta@erre-erre.net

AIUTIAMO I NOSTRI "EROI IN CORSIA"

 **CASSA DI TRENTO**
LAVIS - MEZZOCORONA - VALLE DI CEMBRA

**HA APERTO
UN CONTO
CORRENTE** PER LA FORNITURA
DI MATERIALI SANITARI
E A SOSTEGNO
DEI REPARTI DI TERAPIA
INTENSIVA.

**LA TUA
BANCA
HA DONATO
100mila €**


**DONA
ANCHE
TU!**

 **CASSA DI TRENTO**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

**Conto corrente
"Insieme per la comunità.
Emergenza Covid 19"**

IBAN: IT 05 D 08304 01801 K01017761915
(bonifico privo di commissioni e spese)

Utilizza preferibilmente
i sistemi di pagamento online

INBANK

#ANDRÀTUTTOBENE

Con la collaborazione di:

 **FONDAZIONE
CASSA RURALE DI TRENTO**

...dal 1966
CLM BELL
leader nell'insegnamento delle lingue

 **giovani soci**
della Cassa Rurale di Trento

 **Consulta dei Soci**
CASSA RURALE DI TRENTO

 **Circolo Ricreativo Aziendale**

 **GRUPPO CASSA CENTRALE**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO